

PROGRAMMA ELETTORALE



TREIA È PER SEMPRE,

VERSO UNA CITTÀ DEL BENESSERE !!

Il nostro è un impegno preciso per portare tutti e tutto ad un maggior benessere.

La politica del Governo Locale di un Comune come Treia deve essere al servizio di tutte le cittadine e i cittadini, delle imprese, del mondo associativo e del volontariato e si fonda su valori condivisi e agisce con responsabilità operando scelte per il bene comune.

La politica è l'arte di coniugare la visione ideale con il mondo del realizzabile. In questo modello politico le comunità sono protagoniste della loro crescita attraverso un reciproco scambio di informazioni e bisogni.

La recente crisi sismica ha messo in risalto di come sia indispensabile collaborare tutti insieme per la soluzione delle crisi più gravi... Il momento ci offre, però la possibilità di rigenerare i nostri territori, i servizi alle Comunità ed anche offrire spunti per una nuova economia meno impattante sul clima ed i suoi pericolosi cambiamenti e comunque più moderna ed efficiente per affrontare ancora con più forza la globalizzazione.

L'opportunità che ci si offre è quella di ammodernare ad esempio l'offerta di spazi formativi e scolastici sia a TREIA che PASSO TREIA e CHIESANUOVA mantenendo in queste nostre realtà i servizi essenziali alla popolazione (di ultima generazione perché antisismici, sicuri e a basso consumo di energia), realizzare nuovi impianti sportivi, sistemare la viabilità rurale dopo che in questi 5 anni trascorsi sono stati realizzati ingenti investimenti sulle infrastrutture pubbliche (strade comunali, impianti sportivi, centro storico, servizi socio sanitari ... ecc.)

Ci proponiamo come forza aperta al cambiamento, una lista CIVICA che colga tutte le occasioni possibili (RISORSE EUROPEE, RISORSE DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA, RISORSE DAL PATTO PER LA RINASCITA E RISORSE PROPRIE) a vantaggio della Comunità, DEI SINGOLI CITTADINI, DELLE IMPRESE, DELL'OCCUPAZIONE, impermeabile a interessi PERSONALISTICI.

Ci riconosciamo nei principi che sono alla base della Costituzione Italiana al fine di perseguire una realtà politica democratica, libera, partecipativa attraverso il confronto reale e non virtuale, attenta ai bisogni degli ultimi, inclusiva, moderna e attiva.

Centralità delle persone

La politica, da noi intesa, ha come fine la ricerca del bene comune ed il BENESSERE della COMUNITA'. Essa rappresenta la più alta e nobile espressione sociale dell'uomo. La politica è chiamata a guidare la comunità con trasparenza, intraprendenza, responsabilità e senso dello Stato.

Le cittadine e i cittadini, le loro Associazioni, la comunità, le istituzioni sono promotori di proposte concrete. La politica è l'ambito in cui si dialoga e ci si confronta su idee differenti per il bene collettivo, l'ambito in cui si promuove l'attivismo e la partecipazione di tutte le forze sociali e individuali, facendo sintesi al di là delle ideologie che muovono i vecchi apparati partitici tradizionali.

Il benessere sociale e personale delle persone che abitano e vivono nella nostra CITTA' di TREIA rappresenta il fine dell'agire politico ed andrà ridefinito a tutti i livelli con valutazioni che integrino la dimensione, il livello e. La dignità dei cittadini, un lavoro dignitoso per tutti, i servizi gestiti in modo efficiente e la piena realizzazione dei diritti umani sono valori imprescindibili.

Uguaglianza e sussidiarietà

L'incontro delle idee e delle culture differenti rappresenta un processo costruttivo in grado di favorire lo sviluppo della società. Tale processo minato da un distorto sistema di accoglienza dei migranti deve trovare in ambito Europeo e Internazionale una adeguata sostenibilità per tutti gli Stati.

Nel momento in cui tutto sembra disgregarsi a livello politico e dell'unità delle Nazioni d'Europa, Ci unisce la volontà di rilanciare il processo di integrazione per una rinnovata comunità federale europea capace di affermare la sovranità dei diritti e dei doveri del cittadino a tutti i livelli istituzionali.

La cittadinanza attiva e partecipe, finalizzata al perseguimento del bene comune è un diritto inalienabile che va tutelato e garantito. Il principio di sussidiarietà sta alla base del decentramento ed andrà ricontrattato a tutti i livelli mettendo al centro le Comunità locali e l'Ente principe della rappresentanza: il COMUNE. Le persone e le comunità hanno il diritto di realizzare ciò che possono grazie alla loro libera iniziativa e le Istituzioni locali dovranno favorirla attraverso una adeguata deregulation e semplificazione amministrativa.

Etica e legalità

L'etica insieme al principio di legalità sono componenti imprescindibili per una politica seria, onesta ed in grado di assumersi la responsabilità morale di rappresentanza della cittadinanza senza perdere mai di vista la volontà di riconoscere e rispettare i diritti altrui.

Laicità

La politica è autonoma rispetto alle autorità economiche e culturali. La società e i cittadini sono liberi di autodeterminarsi con le proprie scelte in ogni ambito dell'espressione umana e nel rispetto della libertà altrui, secondo le leggi di uno Stato di Diritto laico, includente, aperto a contributi ideali provenienti dalle molteplicità della società.

Tutela dell'ambiente, cultura e bellezza

La politica deve essere attenta e rispettosa dell'ambiente e delle persone che lo vivono, deve garantire la qualità ambientale e promuovere azioni di rigenerazione urbana, attraverso iniziative tese a favorire la mobilità sostenibile e l'innovazione tecnologica. Uno sguardo nuovo deve caratterizzare una politica ambientale che guardi alla terra come "oikos", una casa comune e Madre. Come tale va non solo tutelata ma considerata parte fondamentale nelle politiche economiche, ritenendo la sostenibilità essenziale nel ciclo vitale che crea l'armonia tra gli esseri viventi, noi umani in primis. La Terra va amata e considerata fonte e sostegno della vita, non un mero e semplice serbatoio di risorse. Anche le forme di economia cheosterremo si orienteranno alla sostenibilità ed allo sviluppo di iniziative di economia circolare.

Promozione della bellezza e della cultura: consapevoli che l'Italia, la nostra Regione Marche e la nostra CITTA' di TREIA, sono realtà in cui il patrimonio culturale è costituito dalla sua storia millenaria, dai beni artistici,

dall'armonica simmetria degli edifici monumentali e dei suoi borghi, dalla qualità paesaggistica, dai nomi illustri che hanno reso celebre la sua poesia, la letteratura, la musica, la pittura, l'arte, la scienza e l'architettura, ci impegniamo a promuovere e a tutelare in ogni sua forma e azione la bellezza, la cultura e la storia d'Italia. Ci impegniamo a difendere e a dare impulso alle sue numerose ed eterogenee eccellenze territoriali, sostenendo e promuovendo i beni materiali e immateriali che fanno della nostra CITTA' di TREIA un BORGO UNICO (PIU' BELLO d'ITALIA), una terra ricca di bellezza e di cultura.

Esperienza amministrativa e cittadinanza attiva: ciò che lega la parola data ai fatti, o l'idea di un prodotto alla qualità del prodotto finito, sono l'esperienza e la competenza. L'esperienza è la conoscenza della materia acquisita sul campo, la competenza è l'arte di orientarsi nel mondo attraverso l'esperienza. Entrambe, legate all'arte politica, contribuiscono a formare buoni amministratori e cittadini attivi. L'Italia ha bisogno di guide esperte e competenti, mentre la politica ha bisogno di merito e di qualità. Per questo il nostro agire si baserà sempre sulla competenza e non sul favoritismo, sulla capacità dell'individuo e non sul clientelismo coinvolgendo cittadini che si distinguono nella rappresentanza del mondo Associativo, delle Professioni, nella progettualità dello sviluppo locale, e nella ricerca delle migliori soluzioni nel funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

Territorialità e autonomia: Certamente sosteniamo che l'Italia è una e indivisibile, ma riteniamo l'autonomia dei territori, unita alle peculiarità degli stessi, un elemento di forza e non di debolezza. L'Italia deve saper fare quadrato attorno ai territori, alle loro caratteristiche e tipicità, tutelando e promuovendo le eccellenze. Al tempo stesso i singoli territori devono saper fare squadra, nella consapevolezza che le differenze arricchiscono e impreziosiscono, ma l'unione delle energie e delle forze è il vero motore dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Europeismo: l'Europa è la casa di tutti noi, figli di popoli e culture diverse, culla della nostra civiltà. Essere cittadini europei significa marciare uniti verso ideali di libertà, di Pace, uguaglianza e fratellanza. Non può esistere un'Europa senza nazioni, sarebbe una scatola vuota delimitata solo da confini geografici, ma non possono coesistere nazioni senza Europa, che dei singoli Stati rappresenta l'anima. Il perimetro dell'Europa non è delimitato soltanto da confini geografici naturali, ma dal suo umanesimo e dalla sua storia, dal suo passato e dalla direzione che gli europei tracciano nel suo presente. L'Europa è un continente, un'alleanza, un crogiolo di diversità, una famiglia.

Rifiuto dei totalitarismi

Condanniamo e contrastiamo concretamente ogni politica, ideologia, azione di natura totalitaria, antidemocratica, illiberale, irrispettosa delle diversità, delle libere scelte individuali e in contrapposizione allo Stato di Diritto, democratico e laico.

Siamo convinti che il realismo basato sulle idee, sulla creatività, sulla conoscenza e l'intelligenza collettiva debba vincere sulle ideologie che distolgono l'attenzione dagli interessi reali dei cittadini per alimentare gli interessi dei PROFESSIONISTI DELLA PAURA.

IMPEGNO POLITICO

La società che sogniamo, la società che vogliamo

Quel che ci spinge ad agire e a proporre una politica fondata sulla concretezza e sul realismo, sui bisogni dei nostri concittadini e sulla forza intrinseca dell'essere una comunità sono le seguenti domande: è davvero questo il Paese che vogliamo lasciare in eredità ai nostri figli? E' davvero questa la migliore delle società possibili?

Se scavassimo a fondo nel terreno su cui poggiano oggi l'etica e la cultura morale della nostra società, le prospettive e gli obiettivi della politica che la guida, e le aspettative delle persone che qui hanno le proprie radici, troveremmo una serie di contraddizioni e inquietudini sopite che sono come una pentola in ebollizione, in un'Europa sfiancata dalla crisi e da spaccature apparentemente insanabili. Non esiste ad oggi un'agenda politica che sia capace di armonizzare le aspettative dell'individuo e della società con i bisogni e le urgenze dell'Italia e dell'Europa. Il profondo gap tra politica e società, più volte confermato dalla scarsa partecipazione alle urne nelle competizioni elettorali, rappresenta una grave minaccia alla vita democratica e attiva del cittadino. La comunità si fonda sull'attività e sullo spirito democratico delle persone, il suo è un sentimento di condivisione tra persone che marciano unite verso uno stesso obiettivo. La politica, facendo *trait d'union* tra società e bisogni, rappresenterebbe il basamento democratico e istituzionale delle comunità, ma se abdica a questo suo essenziale ruolo le comunità prima si individualizzano e infine si raggruppano in folle disordinate, in cui a prevalere è il populismo individualista.

Contro i populismi

Il populismo è davanti a noi, avanza nella società e in alcuni partiti. Si nutre della paura. Oggi il sentimento che sibila nelle nostre città porta con sé parole che sono come erbacce in seno alla società: "rifiuto", "paura" e "anti" (come prefisso dell'esclusione). Il populismo non unisce partiti, donne e uomini in un sentimento comune verso un obiettivo comune. Non ha bandiera, il populismo, né si fonda su un programma politico reale. È raggruppamento di individui che hanno come fine un proprio e personale scopo. Il populismo che vince lascia ai posteri le macerie di una società senza organizzazione, di una comunità senza spirito comunitario. L'unica unione che promette è quella della paura. Invece, ecco l'impegno per la società che sogniamo, per la società che vogliamo. **Che fare?** Anzitutto, alle parole che dividono noi ne contrapponiamo altre che uniscono. Alla paura noi contrapponiamo la fiducia: verso le istituzioni come mediatrici tra la società e i suoi bisogni, verso una politica realista, pragmatica e creativa che non insegue ideologie o convinzioni precostituite, perché non avendo dogmi applica il buonsenso e il buon governo laddove sono richiesti, ed entrambi non sono né di destra né di sinistra. Al rifiuto del diverso, dell'emarginato sociale, del debole, dell'altro da sé noi contrapponiamo la comunità e lo spirito dell'uguale: "Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto" (John Donne). Ciò che ci unisce, infatti, è l'idea di una cittadinanza attiva, libera e partecipe il cui battito vitale viene ritmato da diritti e doveri. I diritti sanciti dalla Costituzione, i doveri dallo spirito civico e civile. All'odioso prefisso dell'esclusione "anti", infine, contrapponiamo l'unità che sprigiona l'inclusione: il rischio di una maggioranza è di porre ai margini della dialettica democratica le varie minoranze. In un mondo globalizzato e interconnesso, in una società multiculturale, laica ed europea "noi" e "gli altri" sono idiomi che non hanno ragione di esistere. L'integrazione, di per sé, è un termine sbagliato perché implica necessità di accettazione. L'inclusione, invece, è l'unione che supera le paure, è la condivisione che vince l'indifferenza, l'accoglienza che vince la marginalizzazione. La politica sta abbandonando il ruolo di guida culturale perché nel suo lessico

sta lentamente inserendo il linguaggio della paura: non si presenta più al timone della nave e in più teme l'impopolarità, preferisce inseguire le ansie, le inquietudini e le angosce della società.

La parola "fratellanza" è stata quella più dimenticata o poco praticata della famosa triade "liberté, égalité, fraternité". Lo vediamo, in politica, all'interno dei partiti dove rancori, personalismi, faide, lotte per bande fanno smarrire il senso di appartenenza, di adesione a valori e programmi per il bene comune. Praticarla è un obiettivo che richiede convinzione e gradualità di "Buone Pratiche" perché, appunto, è un percorso poco praticato. Il percorso è come si comprende...Faticoso, ma fattibile.

Di fronte a tutto ciò, quello che possiamo fare noi è metterci in gioco. Probabilmente non esiste il potere di creare dal nulla l'Italia e l'Europa che desideriamo, ma è arrivato il tempo di cominciare a pensare che cosa possiamo fare nel breve e nel lungo termine, partendo proprio dal basso... Dalle nostre COMUNITA' LOCALI, cercando di ottenere il massimo in un contesto storico devastato dalle incertezze. Stiamo davvero costruendo il mondo che desideriamo? Da dove vogliamo partire?

L'idea di Europa

La risposta è una sola: anzitutto da uno spirito culturalmente unitario. Ci sentiamo italiani d'Europa, ed europei d'Italia. Sentiamo che l'anima dell'Europa, culla del liberalismo, della democrazia e dell'illuminismo è la nostra casa e il nostro futuro unitario. Come cittadini europei siamo legati dalla storia, dalla cultura e dalla politica, mentre oggi i problemi italiani sono problemi europei, come la crisi in seno alla nostra società è una crisi europea. Victor Hugo diceva che "La guerra in Europa è una guerra civile", e dunque affermiamo che l'Europa è il nostro domani: qualsiasi altra cosa lontana da questo concetto non ci rappresenta.

Facciamo nostre le parole delle istituzioni che alle ruspe, che servono per demolire, e alle barriere, che servono per dividere, contrappongono la pietra che edifica e i ponti che uniscono.

Ma quale Europa? Certo quella dei diritti e della democrazia. L'Europa ha in sé delle contraddizioni da sanare e per farlo ha bisogno di ristabilire il primato della politica sull'economia e sulla finanza. Una democrazia che riunisca le nazioni europee sotto una unica ed unita rappresentanza politica e i cittadini europei sotto una grande bandiera. Non saremo mai italiani d'Europa fino a quando non ci sarà un vero spirito democratico superiore alla burocrazia europea.

Entro questi scenari anche il nostro programma è al contempo responsabile ed ambizioso, e mette a disposizione di tutti i cittadini Treiesi l'esperienza e la competenza del candidato Sindaco, soprattutto in ambito delle Politiche Europee di sviluppo, con un processo di rinnovamento della squadra di governo con giovani e donne con alta formazione e responsabilità e con la voglia di realizzare un cambiamento culturale sviluppando programmi di moderna concezione, che sposino le indicazioni stabilite dalla UE con il programma EUROPA 2030 e i successivi progetti dello sviluppo sostenibile.

Europa 2030 è la strategia decennale per la crescita in corso di approvazione da parte del parlamento Europeo in quest'ultimo periodo. Essa non mira a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi e pesantemente l'ITALIA, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Per dare maggiore concretezza a questo discorso, l'UE si è data cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la

riduzione della povertà, il clima e l'energia. Questi obiettivi sono in primis l'occupazione e l'implementazione delle spese per Ricerca e Sviluppo (R&S), adottare strategie decisive per combattere i cambiamenti climatici e la sostenibilità energetica (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990 e del 20% il fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili con aumento del 20% dell'efficienza energetica), potenziare l'istruzione attraverso

In linea di continuità con la migliore tradizione amministrativa triestina, che ha garantito una lunga fase di crescita e di sviluppo, la lista civica si è proposta aperta ai cittadini, con la determinazione e la consapevolezza che sia necessario difendere quanto di buono sinora è stato fatto e di guardare verso nuove frontiere per quanto riguarda l'internazionalizzazione della nostra economia, il sostegno alla nascita di nuove imprese impegnate soprattutto nella Green Economy e nel Made in Italy, rafforzare la formazione per il pieno inserimento lavorativo dei nostri giovani e far sì che possa essere ripresa la dello sviluppo, della crescita della qualità della Vita, lo sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile dentro i grandi valori della libertà d'iniziativa, del sostegno e della solidarietà per chi è in difficoltà.

Il lavoro, l'impresa, l'ambiente, il rapido inserimento dei giovani e delle donne nel modo del lavoro e la tutela dei più deboli, rappresentano valori condivisi e nello stesso tempo punti di riferimento nell'azione di governo che ci proponiamo di sviluppare, in un costante confronto aperto con la comunità intera dei cittadini, degli imprenditori, delle famiglie, delle categorie e delle associazioni al fine di poter affrontare e superare il momento di crisi attuale e costruire insieme i presupposti per il rilancio economico e sociale della nostra Città.

Il raggiungimento di questi obiettivi potrà essere perseguito solo con una grande coesione sociale di tutta la Comunità e mediante un'unità di intenti che la nostra lista è oggi in grado di condividere tramite il gruppo compatto dei suoi promotori e rappresentanti.

Consideriamo il sostegno, la partecipazione ed i suggerimenti dei cittadini, componenti essenziali di un percorso comune volto a dare risposte adeguate alle molteplici istanze della Comunità.

Gli anni che ci lasciamo alle spalle sono stati anni difficili per tutti e di fronte non si vedono cieli azzurri.

La lunga crisi economica ha messo in dubbio i sacrifici di tante famiglie e ha fatto soffrire e a volte morire anche le nostre imprese. Le nuove generazioni temono seriamente di non farcela, di rimanere escluse, di non riuscire ad entrare a pieno titolo nel mercato del lavoro, delle professioni e più in generale, di non essere in grado di costruirsi un futuro.

L'idea di Italia

Ma non esiste un'Europa senza le sue nazioni: le nazioni prive di unità sono come navi lasciate alla deriva. L'unità è data da nazioni forti, libere ed eguali. Lincoln diceva che sono tre le cose che formano e consolidano una nazione: le sue leggi, i suoi cittadini, le eccellenze e le ricchezze che derivano dalla sua terra. La società che vogliamo getterà le sue fondamenta su queste tre caratteristiche chiave: giustizia e uguaglianza di fronte alla legge, entrambe con l'obiettivo di trattare l'umanità sempre come fine e mai come mezzo, massima kantiana che deve diventare legge universale.

Civiltà, solidarietà e partecipazione rappresentano invece il nucleo di una comunità e lo spirito del cittadino, al quale devono essere garantiti diritti ma deve essere richiesto anche il rispetto dei doveri: questi ingredienti rappresentano la vita dinamica di una nazione e, uniti insieme, accendono la scintilla che dà vita alle comunità in cammino verso una mèta condivisa; infine la ricchezza delle nazioni è data dalle sue peculiarità: tutelare, sostenere e promuovere i suoi prodotti e le sue eccellenze, il proprio genio umano e intellettuale e le proprie

imprese. Ciò può essere raggiunto solo se vi è garanzia di una politica solida e forte, controbilanciata al suo interno da una maggioranza robusta che governa e un'opposizione intransigente che pone limiti e paletti. Se vi è, in buona sostanza, garanzia di una politica eretta sulle idee e sul pragmatismo, realista e convinta che la creatività e l'intelligenza vincano sulle ideologie. Al centro degli ideali politici consideriamo i cittadini con i loro bisogni e non l'elettore con le sue richieste particolari.

L'idea di Italia, dunque, è l'idea di un Paese forte e governabile, custode delle sue eccellenze, cultore della legge e aperto a una politica attiva e partecipata.

L'idea di città per la Città di TREIA

il nostro impegno propone alla nostra CITTA' di TREIA una sfida nuova ma in linea con i programmi svolti nella precedente legislatura dove le scosse di terremoto hanno scosso anche la coscienza civile di tutti NOI e per questo abbiamo di nuovo scoperto che si raggiungono più obiettivi e si lavora meglio, se si resta uniti. Occorre certamente saper cogliere l'attimo in questo mondo che cambia, ponendo al centro del nostro domani città vitali e attrattive. Il contesto storico appare chiaro: nel mondo, in Europa, in Italia, ha preso avvio una nuova epoca. Viviamo un mondo globale le cui distanze ogni giorno si riducono. In questo mondo che cambia le città sono chiamate a una scelta di campo: restare ferme subendo il progresso altrui, oppure investire tempo ed energie dimostrando di potere e sapere essere protagoniste del cambiamento. Il mondo delle attività, della creatività, della cultura, della connettività ultraveloce e dell'economia si espande: alle città la scelta di restare piccole rischiando di scomparire, oppure essere pioniere di un nuovo modello in cui l'attrazione rappresenta l'occasione di riscatto e di sviluppo facendo rete tra territori.

Una città, poi, è il "riflesso di tante storie". Perciò a uno sviluppo sul piano internazionale deve corrispondere uno sviluppo interno assolutamente coerente con l'insieme di queste storie. Il cammino che ci proponiamo è di migliorare la qualità della vita e la qualità urbana, opponendoci alla cementificazione fine a se stessa ma riannodando e funzionalizzando ciò che c'è. L'abbattimento delle barriere (architettoniche ma anche tecnologiche e di accessibilità ai servizi socio-sanitari), la creazione di nuovo lavoro e nuovi lavori, la rifunzionalizzazione dei centri storici anche come luoghi di produzione (insediamento delle nuove start-up dell'artigianato digitale, il luogo delle professioni, e lo sviluppo di un nuovo commercio di qualità, di produzioni a KM 0 e di vicinato), di iniziative culturali di alto profilo, del turismo esperienziale possono ingenerare una inversione di tendenza del declino del nostro centro storico. Se vogliamo essere competitivi all'esterno dobbiamo essere attrattivi, sostenibili, equilibrati e inclusivi all'interno. Una città, infine, vale più dei suoi palazzi e delle sue strade, della sua burocrazia e dei suoi confini territoriali: è un insieme di modi d'essere, di storie vissute e raccontate. Nella cultura, nello sviluppo urbano, nella mobilità, nel commercio e nei servizi preserviamo le tradizioni, i sentimenti e i costumi (come la Disfida del Bracciale, la creazione dei circuiti culturali legati all'Archeologia ed alle tradizioni locali).

TREIA CHE VOGLIAMO

La crisi che tutti gli Enti attraversano è simile alle difficoltà e all'impotenza che ognuno sente di fronte alla difficoltà della propria famiglia per la contrazione dei redditi e per l'insoddisfazione diffusa nelle giovani generazioni.

Questo richiede un forte impegno sui temi della crescita, dello stimolo alla creazione di nuove forme d'impresa anche sociale, anche sussidiaria, anche cooperativa con specifici sostegni che potranno venire dalla UE, dalla Regione ed anche da scelte forti che potremmo fare nell'uso delle risorse locali disponibili (promuovere Itti d'impresa, la cooperazione nel settore agricolo rivolta a giovani disoccupati, il completo utilizzo dei terreni pubblici disponibili da declinare alla creazione d'impresa — con specifici indirizzi anche alla Fondazione Falconi e agli altri Enti partecipati o delle ONLUS attive sul territorio, il sostegno alle Start-Up di giovani ed innovative).

Nonostante la forte riduzione dei trasferimenti statali da destinare agli investimenti e la crisi colpevole del sistema creditizio bancario, cercheremo di stimolare gli investimenti nei settori produttivi (dell'agroalimentare, delle energie rinnovabili a basso impatto e nel rispetto delle norme regionali sulle aree idonee, del Turismo Rurale e del Turismo tradizionale, ecc.).

Le scelte operate nel passato, coraggiose e lungimiranti, nella riorganizzazione del livello locale dei servizi socio-sanitari ci mette ora al riparo dai tagli che molte realtà provinciali stanno subendo. Ora dovremmo ancora impegnarci e continuare questa azione per assicurare in pieno il diritto alla salute a cominciare dalla salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza, intervenendo sull'appropriatezza delle scelte strategiche, sull'eliminazione degli sprechi, su una costante azione di prevenzione e di educazione sanitaria sul territorio e sull'articolazione di una efficiente ed equilibrata rete clinica posta a ragionevole distanza dalla nostra Città salvaguardando l'universalismo, l'equità e l'accessibilità ai servizi dedicati alla salute. Un obiettivo primario è stato raggiunto con l'ultimo piano sanitario regionale che ha consentito a TREIA di avere disponibilità di una POTES 118 H 24 (Ambulanza attrezzata per l'emergenza-urgenza) con la collaborazione delle Associazioni di volontariato (AVIS, Croce Rossa, Croce Verde, ecc.) disponibili al servizio di emergenza H 24. La CASA della SALUTE inoltre è stata dotata della MOC ed ora prende avvio anche il Centro specializzato per la diagnosi e la cura delle SCOLIOSI.

Per quanto riguarda il sociale oltre le azioni che dovremmo svolgere su delega della Regione a vantaggio delle famiglie in difficoltà, integrazione sociale, handicap, ecc, occorrerà dare risposte ai bisogni di una popolazione che invecchia consolidando quel tessuto di coesione sociale che ha sempre contraddistinto la nostra Città (Casa della Salute, Casa di Riposo, Spazio integrato dei medici di base, Residenza Sanitaria Assistita, Residenza Sanitaria Protetta, Riabilitazione di I° Livello, Cooperative Sociali di Tipo B, Servizi ai soggetti diversamente abili e servizi di assistenza sanitaria e sociale di tipo domiciliare).

In merito alle politiche sociali, a fronte di una crescente ed ineludibile domanda di solidarietà, vanno ripensate le politiche per la famiglia, potenziando i servizi per l'infanzia, quelli scolastici, i servizi agli sport di base e la non autosufficienza.

Occorre inoltre costruire nuovi modelli di sussidiarietà che coinvolgano sempre più fattivamente le numerose realtà del terzo settore del territorio sperimentando, oltre il successo ottenuto nella Cooperazione sociale, anche le nuove frontiere degli Agri-nido e degli Agri-Asilo (giusto a rispondere alle esigenze del nostro territorio frazionato) e delle case rurali per la longevità attiva (nuova forma di valorizzazione della salute dell'anziano abbinata alla multifunzionalità dell'attività rurale).

Per dare speranza alle giovani generazioni dobbiamo puntare sulla creazione di nuovo lavoro, sull'occupazione nella nuova manifattura e la qualità del Made in Italy, sull'agroalimentare che stanno conquistando importanti spazi di mercato all'estero, scommettendo sulla crescita e sull'apertura della nostra realtà verso nuove frontiere dell'intero sistema socioeconomico, nazionale e globale.

A questo fine è decisivo partecipare ai tavoli decisionali per far sì che passi l'idea che investire risorse sull'innovazione di processi e prodotti, sulla ricerca scientifica e tecnologica, sul rapporto costante fra formazione (scolastica, universitaria, professionale e degli ITS) e lavoro non sia un esercizio senza risultato.

E' tempo di scommettere di nuovo sull'imprenditorialità, soprattutto giovanile ed altamente specializzata, a scapito di tutte le forme di rendita inique e improduttive.

Ma tutta la Pubblica Amministrazione deve ammodernarsi e garantire una maggiore efficienza e l'avanguardia nei servizi forniti agli utenti, con una nuova articolazione delle competenze sul piano locale e regionale per diventare davvero "amica" dei cittadini, delle famiglie, delle imprese e dei giovani che vogliono intraprendere soprattutto nel versante della semplificazione amministrativa.

Riteniamo inoltre prioritario costruire una politica territoriale interamente orientata alla sostenibilità ambientale, secondo i più moderni standard della green economy: energie rinnovabili in tutti gli edifici pubblici e sui fabbricati privati oggetto di nuova costruzione o ristrutturazione, collegandoli a sistemi incentivanti anche locali, favorire l'agricoltura biologica, l'introduzione della chimica Verde e la costituzione di filiere corte a cui orientare i consumi delle nostre famiglie e della ristorazione collettiva, stimolare la crescita di Gruppi orientati all'acquisto responsabile che valorizzano le produzioni locali di qualità, il cosiddetto Km. riducendo i costi e aumentando la sicurezza alimentare per le famiglie, favorire la bioedilizia e i piani di recupero in area rurale contenendo al massimo l'uso del suolo e delle risorse.

Il tutto va fatto all'insegna della valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali e territoriali del nostro Comune onde poter orientare lo sviluppo prossimo a potenziare il turismo, ad attrarre risorse ed investimenti anche al di fuori dei confini regionali e nazionali (attraverso l'ulteriore riqualificazione dell'edilizia rurale e del centro storico), come ulteriori motori di uno sviluppo equo e compatibile. In questo senso è stato apprezzato l'impegno del Sindaco Capponi, nei ruoli precedentemente ricoperti in Provincia e in Regione per l'abbandono dell'iter amministrativo per la realizzazione dell'elettrodotto TERNA da 380 MW che avrebbe affettato in due il nostro territorio e la scelta della localizzazione della nuova Discarica Cons.ma.ri. in Comune di Cingoli escludendo di fatto il nostro territorio dalla possibile localizzazione di un sito, grazie soprattutto alla responsabilità di tutti i cittadini della nostra Provincia che hanno raggiunto livelli di R.D. Superiori al 75%.

Giovani, Genio, Creatività, Conoscenza, Collaborazione possono rilanciare Treia e la nostra Regione: dobbiamo dare ai giovani nuove occasioni di occupazione nei settori non tradizionali, legati alla valorizzazione dei beni culturali, dell'artigianato artistico o tecnologico, dello spettacolo dal vivo, dell'E-Commerce nei settori del turismo rurale, delle eccellenze enogastronomiche delle Dieta Mediterranea, dell'ospitalità rurale ed agrituristica, del Made in Italy e delle eccellenze agroalimentari della nostra bella realtà.

Le manifestazioni di livello nazionale che in questi anni sono svolte in Città quali il Festival Nazionale del lavoro (con cui potremmo riallacciare una proficua collaborazione), il Festival della GREEN ECONOMY di SYMBOLA, svoltosi, con grande successo di pubblico e che si svolgerà anche nel 2019, la Disfida del Bracciale, la Magnalonga, la Sagra della Polenta, la Carne Bovina Marchigiana e il Maialino di Camporota ci hanno fatto conoscere in ambienti impensabili.

Queste iniziative dovranno fare da ossatura a periodi di valorizzazione culturale e turistica più ampi, valorizzando il Centro Storico e le iniziative di Turismo rurale, così da coprire un'intera stagione (Giugno-Settembre).

Occorre per questo:

- promuovere e formare ad una cultura dell'accoglienza ;
- credere nelle potenzialità turistiche di tutto il nostro territorio, che racchiude in sé il meglio del paesaggio collinare e montano, la vivibilità del Centro storico e l'unicità di tante Ville Gentilizie e casolari incastonati in modo suggestivo, un po' ovunque, sul nostro territorio;

- potenziare la presenza delle nostre strutture sui motori di ricerca Commerciali (Expedia, Booking, ecc.) utilizzando comunque anche i siti pubblici quali Marche Tourism, i siti dei circuiti culturali e turistici locali sotto-utilizzati e poco conosciuti dagli imprenditori del settore;
- Valorizzare l'area Turistica di San Lorenzo con iniziative legate agli sport ed al tempo libero legati al BIKE;
- superare in tutti i modi il campanilismo, da non confondersi con la sana competizione, soprattutto nella gestione politico-amministrativa del territorio, incentivando le collaborazioni in tutti i settori, dallo sport alla cultura, fino alla sincronizzazione degli eventi e delle manifestazioni delle Comunità (piccole o grandi che siano);
- creare forme di unione per la gestione dei servizi anche con i Comuni contermini, in ambiti coerenti di area vasta: questa prospettiva migliorerà la qualità e la sostenibilità dei servizi pubblici offerti ai cittadini e produrrà virtuose e strutturali "economie di scala".

Decisiva dovrà essere l'azione del decisore dell'AREA VASTA Maceratese (quello che resterà delle Province), per il superamento dell'annoso gap infrastrutturale patito dalla vallata del Potenza per la quale siamo riusciti a realizzare solo qualche alleggerimento sui nodi maggiori di traffico (sembrano molto funzionali le due rotatorie che sono state realizzate a Passo di Treia quando siamo stati alla guida della Provincia e la variante di Chiesanuova che sono state realizzate a cavallo degli anni '90 e 2000 che abbiamo realizzato nella esperienza amministrativa a cavallo degli anni '90 e 2000 e che andranno opportunamente trasformate in ulteriori Biglietti da Visita della nostra realtà con idonei progetti di valorizzazione da realizzare con impianti arborei e floristici idonei e l'inserimenti dei simboli della comunità come avvenuto a Passo Treia con il monumento "alla Disfida del Bracciale", lo sport di vertice (Volley) e le aziende più rappresentative, la cultura e i personaggi più famosi come Lanzi, Dolores Prato ed altri).

Ci dovremmo impegnare a mantenere funzionale la rete stradale minore e quella di maggior traffico con la promozione di accordi agroambientali di messa in sicurezza e assetto idrogeologico del territorio previsti nei programmi Regionali di utilizzo dei fondi UE — FEASR nel primo caso (fondi ora previsti nel Bando PSR 2014/2020 della Misura 4.3.A) e con una forte azione di sensibilizzazione verso la Provincia per la manutenzione della viabilità maggiore, oggi in condizioni non ottimali.

Lo sviluppo e il completamento delle reti digitali inoltre dovrà essere definitivamente realizzato con i programmi della Banda Ultra Larga in corso di realizzazione su tutto il nostro territorio Province in corso di realizzazione e con i fondi del nuovo PSR che individuano nel GAP del "Digital - Divide" la principale causa di arretratezza dei territori.

L'approccio che il territorio avrà verso la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014/2020 inoltre sarà decisivo. Questo approccio servirà non soltanto ad accedere alle nuove risorse comunitarie da utilizzare in sinergia territorio — agricoltura attività produttive - sociale - salute dei cittadini, ma anche per integrare politiche economiche, culturali, ambientali ed infrastrutturali capaci di creare nuova ricchezza, in una cornice di collaborazione con tutti i Paesi che fanno parte della difficile, ma importante, scelta Europeista.

L'idea di società.

Noi vogliamo una società che non dimentichi nessuno e nella quale la valorizzazione delle competenze e delle potenzialità ritorni a essere strumento principe della crescita sociale. È possibile e necessario valorizzare

talenti e meriti salvaguardando le esigenze dei più deboli: l'uguaglianza è nei diritti e nelle possibilità, la differenza è nel genio e nell'intuizione. L'aiuto e la vicinanza (delle Istituzioni come dei singoli o delle associazioni) diventano un dovere giuridico e morale, l'assistenzialismo un rischio da evitare. Senza lasciare indietro nessuno.

In campo economico e sociale non è la crescita il mantra, ma lo sono lo sviluppo e la sostenibilità. Pubblico e privato devono e possono collaborare al progresso economico e umano della società promuovendo il benessere individuale e quello collettivo. Infine è necessario far ripartire le forze produttive del Paese e ridare slancio all'occupazione, soprattutto quella giovanile. L'argine agli estremismi, ai populismi e all'aggravarsi della disuguaglianza è dato dai giovani che culturalmente ed economicamente hanno la possibilità di autodeterminarsi. Oggi in Italia registriamo un profondo disagio giovanile: quando i giovani perdono l'entusiasmo di cambiare il mondo, o quando la società non dà loro gli strumenti per farlo, abbiamo una crisi irreversibile di tutto il sistema. Gli anticorpi per prevenire questa deriva sono politiche strutturali coraggiose rivolte ai giovani che dovranno essere centrali nell'agenda politica. Cruciale al tempo stesso è la dignità del lavoro, sancita dalla Costituzione, in ogni sua espressione e forma.

La società, infine, sta attraversando un'età di mezzo in cui vi è totale assenza di qualsiasi riferimento solido e valoriale. È la cosiddetta società liquida descritta e teorizzata dal sociologo Bauman, in cui le persone, per citare Umberto Eco, "sanno bene cosa non vogliono ma non che cosa vogliono", in cui la protesta verso la forma Stato o i partiti spesso non è seguita da una proposta, e dove il potere dello Stato è fiaccato e reso sterile da forze private, sovrastatali e multinazionali. La società non ha riferimenti né guide, disorientata e disturbata dal "consumismo fine a se stesso". E' necessario comprendere la portata del fenomeno e ripensare al modello di società che vogliamo, riportando nella giusta dimensione il ruolo essenziale dell'educazione: la scuola, la famiglia, le istituzioni con un rinnovato modello di civismo locale e i centri di aggregazione culturale possono rappresentare un antidoto alle incertezze e alla perdita di orientamento e di senso; la sacralità delle tradizioni, il valore della storia e delle proprie radici culturali, l'importanza di vivere la città con spirito civico e partecipativo costituiscono la chiave di volta per un ribaltamento dell'attuale paradigma. La crisi del concetto di comunità porta all'individualismo e alla rassegnazione, è perciò di vitale importanza ripensare ai valori fondanti, farli propri e trasmetterli alle nuove generazioni.

Un Imperativo: osare !!!

L'imperativo è: osare, crescere, rafforzare, cambiare. Il tempo di ognuno di noi è limitato, perciò possiamo scegliere se impiegarlo al meglio vivendo pienamente e compiutamente, oppure decidere di donare la nostra vita, le nostre scelte, i nostri ideali a chi prenderà le decisioni per noi. Possiamo ribellarci non affogando i nostri sentimenti nella pigrizia mentale, oppure rassegnarci al mondo così com'è. Possiamo vivere le nostre vite, oppure vivere le vite degli altri. Possiamo, infine, attivarci, organizzarci, contarci per cambiare le cose che non vanno, intervenire sulle storture della società, oppure limitarci a dire che il mondo è cattivo e sbagliato. A noi è sempre data una scelta, ma non c'è niente di illuminante nel decidere di non scegliere. Chiedetevi che cosa potete fare per il vostro Paese è la massima di chi ha scelto di provarci. Ci vuole tempo, ci vuole pazienza, serve costanza e coraggio. Molte volte si cadrà, molte altre penseremo di rassegnarci. È il prezzo che si paga mettendosi in gioco. Ma ogni sacrificio vale una intera vitanon vissuta alla finestra in attesa che il mondo cambi da sé.

Organizziamoci, allora, e cominciamo da un primo passo in questo cammino, perché c'è bisogno di tutti. Per questo motivo diciamo... come per i gioielli che questa COMUNITA' ha e sono di TUTTI e lavoriamo affinché la Comunità della Città cresca SEMPRE!!

Da qui il nostro Slogan " TREIA.... E' PER SEMPRE !!

Come diceva Seneca: "Non perché le cose sono difficili che non osiamo, ma è perché non osiamo che sono difficili".

IL BENESSERE SOCIALE IN 8 SELFIE !

L'urgenza: generare nuove risorse e creare nuova economia

Per generare nuove risorse da destinare alla creazione di servizi, sostenere gli investimenti e porre in essere politiche per l'occupazione giovanile, rilanciare il Centro storico, far nascere nuove imprese e start-up occorre subito mettere in campo interventi e investimenti per riorganizzare ed economizzare i servizi pubblici (illuminazione e consumi energetici a, riscaldamento pubblici uffici, scuole e palestre da illuminare e riscaldare con il ricorso a fonti di energia rinnovabili, gestione diretta del servizio ricovero Cani Randagi attraverso il coinvolgimento delle cooperative sociali del territorio, riorganizzare i servizi alla persona aumentando i livelli di assistenza domiciliare e la creazione di un nuovo modello di casa di riposo e rafforzamento della Residenza Protetta (adozione nuovi modelli come la casa della Longevità attiva, un centro diurno per Alzheimer, nuovi centri anziani, ecc.).

Gli obiettivi di breve — medio periodo:

Avviare una campagna di sensibilizzazione per attivare interventi finalizzati al risparmio energetico con opere di riqualificazione di edifici e strutture pubbliche con utilizzo degli incentivi sul RISPARMIO ENERGETICO E DEL SISMA BONUS; azioni mirate alla produzione di energie pulite e rinnovabili al fine di rendere efficiente dal punto di vista energetico la "macchina comunale" migliorando l'efficienza e riducendo i consumi relativamente alla pubblica illuminazione, alla gestione di scuole, ai musei, agli impianti sportivi, alle biblioteche e altre strutture pubbliche;

Avviare una campagna di promozione di iniziative di riqualificazione energetica degli edifici privati al fine di usufruire delle agevolazioni statali (rimborso 50% dell'investimento in sgravi fiscali) con la predisposizione di un piano di sostegno comunale al fine di agevolare il ricorso dei privati al sistema creditizio. Tale azione si sostanzia nella creazione di un fondo di garanzia per i privati ai fine di garantire il sistema bancario e/o abbattere il costo degli interessi passivi con un contributo in conto interessi. Tale intervento andrà esteso agli interventi di recupero (75% e 85 % previsti dal SISMABONUS) effettuati sia all'interno del centro storico che nel resto del territorio.

1. NUOVE POLITICHE SOCIALI, SOCIO — SANITARIE E ATTENZIONE ALLA PERSONA.

Le azioni di politica sociale, attraverso l'Area Integrazione Sociale del Comune di Treia, saranno tese a favorire percorsi ed azioni per l'integrazione sociale, orientati a rispondere alle trasformazioni che

coinvolgono la Città, attraverso ricerca, progettazione, sperimentazione e gestione di progetti concertati e realizzati, con attenzione alle metodologie di intervento e alle buone prassi, in raccordo con i diversi componenti, soggetti, attori sociali. Per garantire un servizio efficace a tutti i cittadini in stato di bisogno, vanno pertanto valorizzate tutte le risorse disponibili sul territorio, comprese quelle del volontariato, della Cooperazione sociale, dei servizi regionali, costruendo un progetto comune e condiviso, che permetta, a chi ne ha bisogno, di uscire dalla situazione di emergenza ed iniziare percorso di crescita e di sviluppo autonomo.

I servizi sociali (presidi sanitari, scuola, centri di aggregazione, impianti sportivi) costituiscono una rete di rapporti che fa sentire il cittadino parte integrante della società in cui vive. L'assenza di tale rete o il suo scarso sviluppo genera il rischio di emarginazione e di disagio soprattutto nelle persone in età evolutiva.

Tutti gli interventi attivati e l'interesse verso questo settore testimoniano la cifra di solidarietà, di senso civico e del rispetto delle fasce più deboli che una amministrazione intende mettere in gioco.

Treia, pur avendo servizi importanti nel settore della disabilità, (CSER di Santa Maria in Selva) della assistenza agli anziani (Residenza Protetta e Casa di Riposo) disagio giovanile (Mediateca e Oratori), ha necessità di rivedere e potenziare tutte le iniziative per inserirle in un contesto in continua evoluzione normativa e funzionale.

Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche giovanili a partire dalla prima infanzia fino alla tarda adolescenza; in questa direzione è necessario capire i motivi che portano alla cattiva strutturazione dell'identità, alla diminuzione della carica ideale, alla scarsa autostima, alla mancanza di spirito di iniziativa, aspetti negativi che di conseguenza portano a disagi esistenziali e psicologici, verso i quali troppo spesso si pongono rimedi devianti (fumo, alcool, droghe,..).

Le direttrici di lavoro riguarderanno, in particolare: il confronto ed il dialogo tra le comunità che provengono da storie e culture diverse; il sostegno alla genitorialità ed alle famiglie; il rapporto tra le generazioni e la promozione di un invecchiamento attivo; la valorizzazione del volontariato; il supporto alle fasce a maggiore rischio di emarginazione e la lotta all'esclusione.

La crisi demografica che caratterizza il nostro tempo ci impone di adeguare il nostro modello di welfare alle trasformazioni in atto.

E' necessario rispondere a nuovi bisogni di salute, legati all'aumento delle cronicità e della non autosufficienza fondate con grande oculatezza in passato, riconvertendo la struttura ospedaliera in Casa della Salute con specializzazione nella riabilitazione e nella lungodegenza, rafforzare la catena intergenerazionale e promuovere la crescita demografica, valorizzare il ruolo della famiglia e delle donne, contrastare le nuove forme di disagio e povertà, governare il fenomeno dell'immigrazione in una logica di integrazione e giustizia sociale.

Le principali azioni ed i valori di riferimento per l'attuazione delle politiche sociali possono essere definiti nel:

- promuovere il benessere e la tutela della persona in termini di autonomia personale, inclusione sociale, prevenzione;
- privilegiare le forme di intervento che favoriscano la vita autonoma e la permanenza a domicilio delle persone anziane e disabili anche attraverso la realizzazione di strutture diurne e che perseguano le moderne teorie della Longevità attiva (case della longevità attiva e agricoltura sociale);
- promuovere e attuare interventi di prevenzione del disagio personale, soprattutto giovanile, e delle forme di emarginazione anche con l'ausilio di servizi quali informa-giovani, sportello delle opportunità lavorative e creazione d'impresa; - individuare politiche a favore della popolazione giovanile attraverso forme di partecipazione alla definizione delle scelte strategiche e di condivisione delle conseguenti azioni (Consulta Giovanile integrata con esperti);

- sviluppare un modello di welfare territoriale coerente con le indicazioni europee, nazionali, regionali in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n.15 di Macerata.
- sostenere la genitorialità e la famiglia attraverso la promozione del valore e del ruolo delle famiglie come elemento di sviluppo per Treia e la provincia, attraverso il rilancio degli interventi per minori, valorizzando e sostenendo la famiglia rispetto alla maternità e paternità responsabili, alla genitorialità e ai compiti di cura di disabili, anziani, persone in difficoltà e minori.

SEGRETARIATO E SERVIZIO DI ASCOLTO SOCIALE

Il segretariato sociale rientra i livelli essenziali e prioritari di assistenza sociale. È un servizio trasversale che facilita e/o sostiene il raccordo organizzativo degli interventi dei servizi sociali e sociosanitari. Esso opera in stretta connessione con i Servizi Sociali Professionali favorendo il funzionamento della rete dei servizi integrati, in un'ottica di avvicinamento, trasparenza e fiducia nei rapporti tra il cittadino e i servizi.

Il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino e si dota di Antenne sociali, che fungono da sue "succursali", decentrate nelle varie associazioni di volontariato, servizi sociali territoriali e Cooperative sociali.

L'obiettivo è quello di potenziare le sue funzioni fondamentali di informazione e orientamento sull'utilizzo e sulle caratteristiche dei servizi al fine di facilitare l'accesso ai servizi, innalzare la capacità di ascolto e di accoglienza degli operatori del sociale per permettere di rilevare con accuratezza le situazioni di necessità che si presentano e quindi individuare le modalità di intervento più idoneo alla soluzione dei problemi.

TASSO DI NATALITÀ

ANNO	NATI ALL'ANNO
2018	44
2017	48
2016	67
2015	64
2014	72
1960	190

TASSO DI MORTALITÀ

ANNO	TASSO
2018	1,6%
2017	1,4%
2016	1,15%
2015	1,38%
2014	1,28%

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA FAMIGLIA

L'analisi della grave decrescita della natalità nel nostro Comune e l'analisi della normativa in materia di sostegno alla genitorialità consente di registrare un netto cambio di prospettiva, che peraltro riflette il più generale nuovo orientamento nella definizione del rapporto tra istituzioni pubbliche e cittadini nelle politiche di welfare a fronte del riconoscimento anche costituzionale del principio di sussidiarietà, secondo il quale "I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali" (D.Lgs. 267/2000 art. 3, 5)

In un momento storico - come quello che stiamo vivendo - caratterizzato da una forte crisi della famiglia, è opportuno sostenere questa cellula fondamentale della società, promuovendo una "rete" fissa per le stesse, momenti di formazione mettendo in campo azioni e strutture che facilitino l'auto-aiuto.

Nello specifico delle politiche familiari significa passare da una logica ispirata ad una visione della FAMIGLIA COME DESTINATARIA DI INTERVENTI a quella della FAMIGLIA COME RISORSA in quanto:

- primo ambito di applicazione del principio di sussidiarietà: "attribuendo le responsabilità pubbliche anche al fine di l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati" . realtà da valorizzare con un sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata in un sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi. Le potenzialità delle famiglie vanno valorizzate anche con riferimento a situazioni di emarginazione: si pensi, ad esempio, all'importanza dell'affidamento familiare, che già oggi riguarda oltre mille bambini e ragazzi".

Al fine di sostenere i genitori nel loro difficile ruolo, devono essere rafforzate le azioni tendenti a promuovere iniziative coordinate e collegate con la scuola e le associazioni che operano in questo settore. Occorre dare alle famiglie un senso di sicurezza e tranquillità per guardare con serenità e fiducia al futuro.

E' pertanto necessario attivare ulteriori iniziative ed interventi relativi al sostegno economico generico, al sostegno per le famiglie numerose, per la maternità, per il diritto allo studio, per il sostegno scolastico socio-educativo anche attraverso gli oratori, la mediateca e la scuola, e ricreativo, con il sostegno dei centri per l'infanzia, istituzione di un asilo-nido o agri-nido in collaborazione con il privato.

C) LE POLITICHE PER GLI ANZIANI

- Valorizzare la competenza, le capacità e le esperienze degli anziani autosufficienti, creando le condizioni perché possano continuare ad essere protagonisti della vita comunitaria e continuino a dialogare con le nuove generazioni, aumentando anche le occasioni di incontro, di aggregazione (sostenendo centri per anziani e circoli ricreativi a Camporota, Chiesanuova, Passo di Treia (destinando a ciò il vecchio Asilo in corso di trasferimento nel nuovo POLO scolastico di Passo Treia, Treia e Santa Maria in Selva) e di partecipazione alla vita sociale.

- Sostenere gli anziani soli o in difficoltà (fisiche, psichiche o economiche);

- potenziando l'assistenza domiciliare (aiuto nella gestione delle faccende domestiche e/o altri servizi di accompagnamento) e il servizio sociosanitario integrato ADI per permettere la permanenza nell'ambito familiare;
- attraverso un'attività di ascolto e richiamo telefonico, allo scopo di assicurare all'anziano solo ed alla sua famiglia una funzione di sorveglianza e al fine di vivere con maggiore serenità la vita quotidiana, contrastando la solitudine.
- attraverso l'istituzione di un numero verde sia per ricevere semplicemente delle informazioni rispetto ai servizi esistenti sul territorio, sia per sentire una voce amica in grado di ascoltare e sostenere. o attraverso la messa a disposizione della persona anziana di un'autovettura con autista e, all'occorrenza, anche un accompagnatore per recarsi a soddisfare bisogni di base, (quali fare la spesa, acquisto di farmaci, visite mediche,..). Le autovetture potrebbero essere guidate da lavoratori in mobilità.

La nostra proposta amministrativa intende porre attenzione alla popolazione anziana in costante aumento favorendone, dove possibile, la permanenza nel nucleo familiare per cercare di ridurre il più possibile il ricorso alla casa di riposo, con iniziative di carattere socio culturale e ricreativo attivando spazi accessibili e godibili al tempo stesso.

Una ulteriore strategia che si intende attivare riguarda l'operatività attraverso la strutturazione di orti sociali - sfruttando appezzamenti di terreno incolti, di proprietà del Comune, da far gestire ai pensionati e ai disoccupati - e centri di aggregazione favorendo momenti di vita sociale, di condivisione inquadrando la persona anziana come ulteriore risorsa, portatrice di grandi esperienze, saggezza e tradizioni popolari.

Le iniziative per le reti sociali e le garanzie sociosanitarie per gli anziani possono ulteriormente svilupparsi nella realizzazione di con i cittadini per promuovere stili di vita sostenibili e condividere in modo consapevole l'azione del comune verso una longevità attiva. un questionario da compilare da parte dei cittadini sulla valutazione attuale del comune in merito alla qualità dei servizi e sulle proposte che vorrebbero fare.

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI E LOTTA ALLE DEVIANZE

Il Comune deve sostenere le famiglie in cui siano presenti persone con disabilità, attraverso un'azione coordinata tra soggetti pubblici, privati e del volontariato, potenziando anche gli interventi domiciliari per renderli sempre più personalizzati ed efficaci . Chi vive in una situazione di disagio non può essere lasciato solo!

Vanno inoltre promosse nuove forme di integrazione sociosanitaria e la rete della Cooperazione sociale.

Il "sociale" non è e non deve essere la Cenerentola a servizio della "sanità!"

Ai Centri Socio-Educativi (CSER) vanno garantite efficaci prestazioni sanitarie e riabilitative, accanto alle attività più tradizionali - segnatamente di carattere socioassistenziale • finalizzate al consolidamento di

abilità funzionali di base; vanno favorite iniziative volte alla creazione di consorzi di cooperative sociali di tipo A (per l'integrazione sociale) e di tipo B (integrazione lavorativa).

Saranno messe in campo tutte le iniziative per completare il Centro Socio-Educativo Riabilitativo a S. Maria in Selva (3° stralcio) e al potenziamento delle attività legate all'attività svolta nel settore agricolo con le risorse della Multifunzionalità sociale dell'agricoltura (PSR 2014/2020), la possibilità di realizzare una fattoria didattica e l'integrazione in filiere del Biologico Marchigiano. Valuteremo la possibilità di creare un primo nucleo di residenziale ("Dopo di Noi").

Occorrerà sviluppare nuove ulteriori azioni per far divenire il Comune quale punto di riferimento per la prevenzione da alcool, droghe, ecc. Andrà sviluppata la collaborazione con la scuola media di Treia e le associazioni ed esperti che hanno sviluppato una buona esperienza su progetti di prevenzione.

Inoltre auspichiamo di promuovere il Comune come punto di riferimento per la formazione degli incontri, conferenze, corsi, su tematiche legate all'educazione, alla prevenzione delle devianze, ai corretti stili alimentari, ai corretti stili di vita sociale sino al recupero di una pluralistica scuola di politica Europea.

Nel settore degli interventi socio-sanitari l'obiettivo primario, oltre alla completa funzionalità delle specialità inserite nella nostra Casa della Salute, sarà quello di completare l'organizzazione sanitaria locale rafforzando l'assistenza domiciliare e i servizi poliambulatoriali.

Un grande risultato conseguito in questi ultimi anni è stato il mantenimento della GUARDIA MEDICA, del MEDICO di NOTTE e la disponibilità di una nuova POTES (Ambulanza attrezzata per l'emergenza-urgenza) gestita e in collaborazione con le Associazioni di volontariato (AVIS, Croce Rossa, Croce Verde, ecc.) disponibili al servizio di emergenza H24.

2. LE POLITICHE PER I GIOVANI E LA SCUOLA

I giovani sono il futuro della nostra società. Per questo riteniamo particolarmente importante programmare iniziative a sostegno delle varie agenzie educative (in primis la famiglia e la scuola) e quindi quello di favorire la partecipazione dei giovani ai vari livelli della vita sociale e politica; in quest'ambito un ruolo molto importante è rivestito dagli Oratori e dai Centri giovanili che rappresentano una palestra per una corretta e responsabile crescita morale e civile dei ragazzi, per una sana gestione del tempo libero. Queste entità sviluppatesi negli ultimi 15 anni bisogno comunque di riprogrammarsi su nuove basi anche attraverso l'ausilio di formatori a sostegno delle famiglie, che comunque dovranno rinnovare il loro impegno.

L'impegno verrà indirizzato al sostegno della Consulta giovanile e delle forme di aggregazione attraverso le quali i giovani esprimono i loro interessi (Circolo Giovanile, Giovani e oratori, mediateca, banda musicale, associazioni sportive, culturali, volontariato, ecc.).

Dovranno essere rafforzate le iniziative di progettazione e di reperimento di nuove risorse per favorire l'ulteriore sviluppo degli Sportelli Informa-giovani anche come punto di informazione Eurodesk per la conoscenza delle opportunità offerte dal FSE e dai vari programmi speciali della UE, la gestione di progetti specifici di Servizio Civile Nazionale e di Servizio Civile Internazionale, ricercare aziende per Stage dei giovani disoccupati e sostenere nuovi progetti di integrazione scolastica e avviare anche percorsi relativi agli ITS (ISTITUTI tecnici superiori), prevenzione del disagio, promozione dell'agio. Tutti gli interventi andranno concordati con l'organizzazione scolastica Comunale, i Dirigenti e i responsabili scolastici in modo da coordinare tutte le varie attività. In particolare si punterà a programmare iniziative di prevenzione primaria nelle scuole di ogni ordine e grado:

Per la prevenzione all'uso e abuso di alcool, sigarette, droghe e lotta alle ludopatie.

Per combattere i disturbi alimentari, con un'appropriata programmazione di corsi per una corretta educazione alimentare, rivolta sia ai bambini che agli operatori addetti e ai genitori.

Per favorire una corretta alimentazione orientata ai benefici della dieta Mediterranea e sull'alimentazione a Km. "0" da realizzare poi anche nell'organizzazione delle mense scolastiche comunali; sostenendo la realizzazione di un programma di coinvolgimento dei nostri giovani nel progetto di Orti scolastici e orticoltura urbana;

Per la sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla riduzione della produzione di rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti volti alla riduzione e alla differenziazione dei rifiuti, educando i cittadini sin da bambini all'importanza del non produrre immondizia.

Ci rivolgeremo ai nostri giovani per rinsaldare i legami con le città già gemellate di Montebuey (Argentina) ed Arklow (Irlanda) anche attraverso la realizzazione di scambi, favoriti dal programma Italiani all'Esterro e saranno intraprese iniziative culturali e sportive con la città di Groebenzell (Germania).

Particolare cura ed attenzione è stata rivolta da questa amministrazione alle attrezzature ludiche per bambini e alla riqualificazione degli spazi pubblici a verde per lo svago, relax e socializzazione a partire dai Giardini DIAZ di Treia centro storico, a quelli di Passo Treia, Chiesanuova e san Lorenzo.

Verrà potenziato il servizio della mediateca "Fabiano Valenti" mediante l'ampliamento degli orari di utilizzo, l'implementazione del servizio della biblioteca comunale ma soprattutto la presenza di personale in Stage o del servizio Civile per garantire il rispetto dei luoghi e di tutti coloro che intendono utilizzare per fini ludici la struttura.

Lo sviluppo e l'evoluzione urbanistica abitativa e commerciale nel quartiere Borgo rende necessaria l'attivazione di attrezzature sportive (è stato già approvato e finanziato il progetto degli spogliatoi di Treia con 4 spogliatoi ed ora ci impegneremo nella riqualificazione dei campi sportivi di Chiesanuova, Passo Treia e Santa Maria in selva nonché nella valorizzazione delle strutture polivalenti (calcetto, tennis, pallavolo) di via Don Bosco e di Passo Treia.

Sosteremo i progetti scolastici che intendono avviare i giovani ad un proficuo rapporto con la realtà occupazionale e lavorativa locale come il progetto scolastico della scuola primaria "Crescere nella Cooperazione" che da 10 anni porta avanti in collaborazione con la BCC di Filottrano e con tutta la federazione marchigiana ICCREA. Tale esperienza, oltre alla vittoria di importanti premi regionali e nazionali, ha consentito ai nostri giovani di costituire una vera e propria cooperativa, nel cui contesto è stato redatto uno statuto, l'atto costitutivo, sono state elette le cariche sociali, il collegio dei sindaci, tenuto un libro cassa, redatti i bilanci, ecc.

Tale esperienza resta impressa nei giovani nel prosieguo del loro corso di studi e oggi alcuni di essi stanno ipotizzando la realizzazione di una cooperativa di lavoro o di una cooperativa sociale agricola per l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati.

Coinvolgere i giovani in un progetto di sviluppo del turismo scolastico. L'idea è quella di promuovere il nostro territorio anche attraverso gli scambi di giovani scolaresche, cercando di creare contatti con scuole di altre regioni e impegnandosi in scambi o gite scolastiche. Coinvolgere i giovani in questa iniziativa, magari con la promozione delle più importanti manifestazioni come la Disfida del Bracciale, può generare veri e propri flussi turistici a tutto vantaggio della Città. I ragazzi potrebbero così collaborare con i quartieri, con la Pro Loco e organizzare un vero e proprio Tour incrementando notevolmente la qualità dell'ospitalità e la valorizzazione turistica di Treia, sostenendo la realizzazione di un programma di conoscenza ed approfondimento del nostro patrimonio storico artistico e letterario.

I PUNTI DI FORZA DELLA NOSTRA DELLA NOSTRA REALTA'

3. IL MANIFATTURIERO E LA GREEN ECONOMY

“La green economy in Italia e nei nostri territori incrocia innovazione, qualità, bellezza e porta nuova competitività alle imprese e al paese. L'Italia è una superpotenza dell'economia circolare, anche Treia e la nostra provincia deve puntarci”

La Green Economy rappresenta un antidoto contro la crisi prima, uno stimolo per agganciare e sostenere la ripresa poi. È un indubbio fattore di competitività: che trova le sue radici nel peculiare modello economico nazionale, in cui efficienza, qualità e bellezza, coesione sociale e legami territoriali alimentano i fatturati delle imprese. E anche un'arma in più per contrastare i mutamenti climatici, in linea con quanto indicato dal recente rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).

Il recente rapporto di GreenItaly 2018 prodotto dalla nostra consorella Fondazione Symbola e Unioncamere – promosso in collaborazione con il Conai e Novamont, con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – che misura e pesa la forza della green economy nazionale (oltre 200 best practice raccontate, grazie anche alla collaborazione di circa trenta esperti) ci racconta che sono oltre 345.000 le imprese italiane dell'industria e dei servizi con dipendenti che hanno investito nel periodo 2014-2017, o prevedono di farlo entro la fine del 2019 (nell'arco, dunque, di un quinquennio) in prodotti e tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO₂. In pratica un'azienda italiana su quattro, il 24,9% dell'intera imprenditoria extra-agricola. E nel manifatturiero sono quasi una su tre (30,7%). Nel 2018, anche sulla spinta dei primi segni tangibili di ripresa, circa 207 mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilità e l'efficienza.

Green economy è competitività anche per TREIA.

Non è difficile capire le ragioni di questi investimenti. Le aziende di questa GreenItaly hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5-499 addetti), quelle che hanno visto un aumento dell'export nel 2017 sono il 34% fra chi ha investito nel green contro il 27% tra chi non ha investito. Queste imprese innovano più delle altre, quasi il doppio: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 43% delle non investitrici. Innovazione che guarda anche a Impresa 4.0: mentre tra le imprese investitrici nel green il 26% adotta tecnologie 4.0, tra quelle non investitrici tale quota si ferma all'11%. Sospinto da export e innovazione, anche il fatturato cresce: basti pensare che un aumento del fatturato nel 2017 ha coinvolto il 32% delle imprese che investono green (sempre con riferimento al manifatturiero tra 5 e 499 addetti) contro il 24% nel caso di quelle non investitrici.

Questa tipologia d'impresa è anche l'unica a creare nuovi posti di lavoro, i cosiddetti mila green jobs (circa 2,8 milioni di nuovi occupati in Italia), ossia occupati che applicano competenze 'verdi'. Il 13%

dell'occupazione complessiva nazionale. Un valore destinato a salire ancora entro l'anno: sulla base delle indagini Unioncamere si prevede una domanda di green jobs pari a quasi 474.000 contratti attivati, il 10,4% del totale delle richieste per l'anno in corso, che si tratti di ingegneri energetici o agricoltori biologici, esperti di acquisti verdi, tecnici meccatronici o installatori di impianti termici a basso impatto; e nel manifatturiero si sfiora il 15%. Focalizzando infine l'attenzione sui soli dipendenti e scendendo nel dettaglio delle aree aziendali, notiamo come in quella della progettazione e della ricerca e sviluppo il 63,5% dei nuovi contratti previsti per il 2018 siano green, a dimostrazione del legame sempre più stretto tra green economy e innovazione aziendale.

“A Treia e nei nostri territori Marchigiani questo cammino e' iniziato solo di recente, ma verso il futuro incrocia strade che arrivano dal passato e che ci parlano di una spinta alla qualità, all'efficienza, all'innovazione, alla bellezza. Una sintonia tra identità e istanze del futuro che negli anni bui della crisi è diventata una reazione di sistema, una sorta di missione produttiva indicata dal basso, spesso senza incentivi pubblici, da una quota rilevante delle nostre imprese. Una scelta coraggiosa e vincente. Per le imprese, che investendo diventano più sostenibili e soprattutto più competitive. E per il Paese, che nella green economy e nell'economia circolare ha riscoperto antiche vocazioni (quella al riciclo e all'uso efficiente delle risorse) e ha trovato un modello produttivo che grazie all'innovazione, alla ricerca, alla tecnologia ne rafforza l'identità, le tradizioni, ne enfatizza i punti di forza. Un modello produttivo e sociale che offre al Paese la possibilità di avere un rilevante ruolo internazionale: già oggi l'Italia è una superpotenza nell'economia circolare”.

“Fa piacere, anno dopo anno, constatare la forza ed i primati di questa Italia 'verde', svelarne il dinamismo imprenditoriale, scoprirne le capacità sui mercati e l'attitudine a creare lavoro di qualità. “Oggi un quarto delle nostre imprese parla il linguaggio della green economy, che significa rispetto per l'ambiente, tutela del territorio e delle sue risorse. Un linguaggio strettamente connesso con l'innovazione in tutte le sue forme, inclusa l'adozione delle tecnologie di Impresa 4.0. E siamo contenti di poter dare il contributo del sistema camerale anche alla diffusione della cultura della sostenibilità, fondamentale per assicurare il benessere e il futuro dei nostri territori”.

Green economy fa rima con Economia circolare. Per ogni chilogrammo di risorsa consumata il nostro Paese genera (a parità di potere d'acquisto) 4 € di Pil, contro una media europea di 2,2 e valori tra 2,3 e 3,6 di tutte le altre grandi economie continentali, come stima l'Istituto di ricerche Ambiente Italia. Siamo il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti (urbani, industriali etc., inclusi quelli minerari): con il 79% di rifiuti avviati a riciclo l'Italia presenta un'incidenza più che doppia rispetto alla media europea (38%) e ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei: la Francia è al 55%, il Regno Unito al 49%, la Germania al 43%. Siamo il primo Paese in Europa per fatturato pro-capite nel settore dello sviluppo dei prodotti basati su processi biologici (come le bioplastiche), grazie al fatto che siamo i più avanzati in innovazione e sviluppo di tecnologia. Siamo, insieme alla Germania, il Paese leader europeo in termini di quantità di materie seconde riciclate nell'industria manifatturiera: e questa sostituzione di materia nell'economia italiana comporta un risparmio potenziale pari a 21 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio e a 58 milioni di tonnellate di CO2. Tutti gli obiettivi fissati dalle nuove direttive europee sui rifiuti urbani al 2025 o sono già stati raggiunti (come, caso esemplare in Europa grazie al sistema Conai, per il totale degli imballaggi e per tutti i singoli materiali, ad eccezione della plastica) o sono prossimi ad essere raggiunti (come l'obiettivo di raccolta differenziata). Sono in ogni caso necessarie semplificazioni normative, un'incentivazione degli acquisti verdi e un'impiantistica adeguata.

Le Marche non sono al TOP nella geografia degli investimenti GREEN e deve rapidamente recuperare. Molte le imprese green nelle Regioni del Nord, ma la loro presenza è diffusa in tutto il territorio nazionale. La Lombardia è la Regione con il più alto numero di imprese eco-investigatrici: ne conta

61.650, seguono il Veneto con 34.797 unità, il Lazio con 32.545 imprese green, l'Emilia-Romagna a quota 28.270 e la Campania con 26.176. Quindi troviamo il Piemonte con 25.272, la Toscana (23.163), la Sicilia (21.954), la Puglia (20.355) e la Calabria (9.818). A livello provinciale, in termini assoluti, Roma (25.082) e Milano (21.547) guidano la graduatoria delle imprese che investono in tecnologie green, staccando nettamente le altre province italiane. In terza, quarta e quinta posizione, con oltre 9.000 imprese eco-investigatrici si collocano Torino, Napoli e Bari.

Sulla base delle indagini Unioncamere nel 2018 si prevede poi una domanda di green jobs pari a quasi 474.000 contratti attivati, il 10,4% del totale delle figure professionali richieste per l'anno in corso, che si tratti di ingegneri energetici o agricoltori biologici, esperti di acquisti verdi, tecnici meccatronici o installatori di impianti termici a basso impatto; nel manifatturiero si sfiora il 15%. Se guardiamo alle competenze trasversali che le imprese si aspettano di trovare nei lavoratori previsti in assunzione, riscontriamo un'aspettativa sistematicamente più elevata nell'ambito dei green jobs, rispetto alle altre figure professionali: ciò vale per la capacità comunicativa (scritta e orale), per l'attitudine a lavorare in gruppo, la capacità di risolvere problemi, quella di lavorare in autonomia per la propensione alla flessibilità e all'adattamento.

Queste imprese, incluse le PMI (anche se il loro contributo è probabilmente sottostimato a causa della difficoltà di tracciare gli investimenti green nelle aziende meno strutturate) hanno spinto l'intero sistema produttivo nazionale verso una leadership europea nelle performance ambientali. Leadership che fa il paio coi nostri primati internazionali nella competitività. Eurostat ci dice, infatti, che l'Italia in con 307 kg di materia prima per ogni milione di euro prodotto dalle imprese fa molto meglio della media Ue (455 kg), collocandosi terza nella graduatoria a ventotto paesi, dietro solamente al Regno Unito (236 kg) e al Lussemburgo (283 kg), e davanti a Francia (326 kg), Spagna (360 kg) e Germania (408 kg). Dalla materia prima all'energia, dove si registra una dinamica analoga: siamo secondi tra i big player europei, dietro al solo Regno Unito. Dalle 17,3 tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro del 2008 siamo passati a 14,2: la Gran Bretagna ne consuma 10,6; la Francia 14,9; la Spagna 15,7; la Germania 17,0. Piazzarsi secondi dopo la Gran Bretagna vale più di un "semplice" secondo posto: quella di Londra, infatti, è un'economia in cui finanza e servizi giocano un ruolo molto importante, mentre la nostra è più legata a produzioni manifatturiere. L'Italia e il nostro Ambito fanno molto bene anche nella riduzione di rifiuti. Con 43,2 tonnellate per ogni milione di euro prodotto (1,7 tonnellate in meno del 2008) siamo i più efficienti tra le cinque grandi economie europee, di nuovo molto meglio della Germania (67,6 tonnellate per milione di euro prodotto) e della media comunitaria (89,3 tonnellate). Abbiamo primati anche nella riduzione delle emissioni in atmosfera: terzi tra le cinque grandi economie comunitarie (104,2 tonnellate CO2 per milione di euro prodotto): dietro alla Francia (85,5 tonnellate, in questo caso favorita dal nucleare) e al Regno Unito (93,4 tonnellate) ma davanti Spagna e Germania. E a questi dati, che restituiscono le performance complessive del sistema nazionale, se ne aggiungo altri, che mostrano come l'Italia abbia risultati d'eccellenza in tema di sostenibilità in numerosi ambiti.

Vantiamo primati nella bioeconomia e nella chimica verde. Siamo (secondo il Rapporto Bio-based industry Joint Undertaking) il primo Paese in Europa per fatturato pro-capite nel settore dello sviluppo dei prodotti basati su processi biologici, come le bioplastiche. E in termini assoluti siamo il secondo Paese europeo per fatturato e occupazione (oltre 100 miliardi di euro e circa 500 mila addetti), dopo la Germania. L'Italia ha un ruolo di primo piano nel mondo nelle energie rinnovabili: prima tra i grandi Paesi Ue,

col 17,4%, per quota di rinnovabili nel consumo interno lordo (davanti a Spagna, 17,3%, Francia, 16%, Germania, 14,8%, Regno Unito, 9,3%). È anche il quarto produttore mondiale di biogas – dopo Germania, Cina e Stati Uniti – con circa 1.920 impianti operativi, per un totale di circa 1.400 MW elettrici installati.

L'Italia ha un ruolo di primo piano anche nell'agricoltura. È ai vertici mondiali sulla sicurezza alimentare con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari (0,4%), inferiore di 3 volte alla media Ue (1,2%) e ben 12 volte a quella dei Paesi terzi (4,7%). Lo scorso anno (ultimi dati disponibili) l'Italia è stata la seconda nazione al mondo per export di prodotti biologici (1.910 milioni di euro) dietro agli USA (2.400 milioni di euro) e nettamente avanti ai competitor dei Paesi Bassi (928 milioni di euro), Vietnam (817 milioni di euro) e Spagna (778 milioni di euro). Le nostre tradizioni e la grandissima biodiversità animale e vegetale (7 mila specie di flora; 58 mila specie di animali; 504 varietà iscritte al registro viti, contro le 278 della Francia; 533 varietà di olive rispetto alle 70 spagnole) fanno dell'Italia l'unico Paese al mondo che può vantare 296 indicazioni geografiche riconosciute a livello comunitario per i prodotti alimentari, 37 per le bevande spiritose e 526 per il comparto dei vini.

Questi risultati non rappresentano da soli la soluzione ai mali antichi del Paese e della nostra realtà produttiva: non solo il debito pubblico, ma le diseguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud, una burocrazia inefficace e spesso soffocante. Noi però nelle nostre realtà (vedi LUBE, ERGON, Infissi Design, Vismap, Falc Mobili, GIESSEGI, ecc.) dobbiamo avere il coraggio della sfida, che non ha paura del futuro, un'Italia competitiva e innovativa, per molti versi un'Italia nuova, su cui fare leva per combattere anche quei mali. Una nuova ricetta, quella della green economy, e delle energie cui attingere per accompagnare le nostre realtà verso un futuro desiderabile, più giusto e più sostenibile, un futuro, come abbiamo visto, fatto anche di competitività e di un nuovo autorevole ruolo dell'Italia e dei nostri territori nello scenario globale.

4. L'AGRICOLTURA

Difesa delle risorse per l'agricoltura, a partire dalla Pac; obbligo dell'origine in etichetta; eliminazione del codice doganale per identificare il made in Italy; revisione degli accordi di libero scambio; standard produttivi uguali per tutti. Sono i cinque impegni cardine del documento predisposto dalle Organizzazioni di categoria e dalla Coldiretti in vista delle elezioni europee del prossimo 22 maggio, che sarà presentato a tutti i candidati delle forze politiche in lizza sul territorio nazionale e che NOI CONDIVIDIAMO TOTALMENTE.

La "grande globalizzazione" che ha preso il via negli anni 90 sembra conoscere un processo di ritorno: ripartono con maggior o minor vigore le antiche pulsioni nazionali, si riaffermano le identità territoriali e il nuovo precario ordine ne viene intaccato. Brexit, gli embarghi alla Russia, le "guerre commerciali" - minacciate o reali - fra Usa, Cina e Ue, l'autentico "no deal" (esso sì, drammaticamente effettivo) in larga parte del Medio Oriente, ne rappresentano la viva e quotidiana testimonianza. La presunta "armonia" - già messa pesantemente a repentaglio dalla crisi prima finanziaria, poi economica e sociale iniziata nel 2008 - sembra perduta. L'Italia - in considerazione del suo profilo geopolitico - è al centro di questo turbamento epocale. E con l'Italia lo è la sua agricoltura. Per molteplici ragioni. Perché l'agricoltura italiana in questo lungo decennio di depressione ha svolto una cruciale funzione anticiclica: la produzione agricola nel decennio è cresciuta dell'11,2% e il valore aggiunto agricolo dell'8,6%. Perché l'export l'agroalimentare cresce nel decennio del 70,9% raggiungendo la cifra 41,8 miliardi di euro a fine 2018. Perché i prodotti del nostro agroalimentare - in virtù della loro chiave distintiva - hanno per l'insieme della reputazione del Paese, un valore simbolico altissimo. In questa luce, serve che i futuri rappresentanti italiani al Parlamento Europeo - proprio a partire dalle radici europeiste, oggi appannate ma non cancellate, della nostra comunità - in un

delicato equilibrio fra interessi nazionali e interessi europei, sappiano tutelare e proteggere questo patrimonio.

La prossima legislatura Europea sarà fondamentale per l'assetto della politica agricola comune (Pac): Chiediamo che non debba essere l'agricoltura a pagare di nuovo il conto. Occorre riequilibrare invece la spesa facendo in modo che la Pac possa recuperare con forza anche il suo antico ruolo di sostegno ai redditi e all'occupazione agricola per salvaguardare un settore strategico per la sicurezza e la sovranità alimentare e per contribuire alla crescita dell'intera economia europea attraverso la filiera produttiva che esso alimenta. Un obiettivo che deve essere raggiunto con una convergenza esterna ed interna per rendere i pagamenti diretti coerenti con parametri come i costi di produzione, il lavoro ed il valore aggiunto.

Origine e trasparenza inoltre sono gli obiettivi che potranno dare impulso anche all'agricoltura locale e della nostra Regione Marche. E' importante la questione dell'etichettatura obbligatoria con l'indicazione dell'origine agricola per tutti i prodotti alimentari. In questa legislatura è stata persa un'occasione per realizzare quella trasparenza richiesta in primo luogo dai consumatori che in larga maggioranza, tanto a livello europeo che nazionale, vedono nell'origine degli ingredienti un fattore fondamentale per nella scelta di acquisto. La scelta dell'Europa su questo argomento è stata ancora una volta miope: ha scelto di guardarsi indietro, tradendo le aspettative dei consumatori e di tutti quegli operatori del made in Italy che competono lealmente, agendo sulle leve della qualità e della fiducia dei consumatori. L'obiettivo della nuova legislatura deve essere quello di assicurare le stesse garanzie di trasparenza dell'informazione sui cibi in tutta l'Unione Europea dove rischiano di entrare in vigore nell'aprile 2020 norme fortemente ingannevoli per i consumatori. D'altronde, in tema di trasparenza, proprio in questi giorni è arrivata una sentenza storica del Consiglio di Stato, il cui pronunciamento è stato sollecitato proprio dalla Coldiretti, che dà atto della palese insussistenza dei motivi di riservatezza circa la provenienza delle materie prime agricole importate. Viene così messa fine ad una complessa e fitta maglia di norme e procedure doganali che dietro in nome della "privacy" (di chi?) celano un sistema che solo in Italia utilizza circa un terzo di materie prime straniere che diventano poi sul mercato prodotti made in Italy.

Sul terreno della trasparenza resta di fondamentale importanza modificare la norma relativa all'ultima trasformazione sostanziale che consente di nascondere dietro il paravento di una singola, e magari minima, lavorazione un cambio di voce doganale che consente di scrivere made in Italy. Così agitando o mescolando qualcosa che viene da chissà dove l'industria riesce, e con le vigenti norme legittimamente, a fare giochi di prestigio sul mercato. Parallelamente sui mercati ci troviamo ad arginare iniziative come quella dell'etichetta a semaforo inglese, legata principalmente all'azione di 4 grandi multinazionali del cibo come Coca Cola, Pepsi Co, Mars e Nestlé. Per spingere l'Unione Europea verso un percorso di tutela delle richieste dei cittadini consumatori le nostre organizzazioni hanno promosso un fronte europeo per la trasparenza in etichetta con la raccolta di un milione di firme in almeno 7 Paesi dell'Unione a cui anche il Comune di TREIA ha aderito.

La difesa degli interessi degli agricoltori, degli altri operatori virtuosi del sistema e dei consumatori coincide: questo è il grande punto di forza che ci ha permesso di mobilitare, con un successo a dir poco sorprendente, moltissime energie attorno alla critica che abbiamo rivolto all'Europa sul tema degli accordi commerciali. Dal punto di vista commerciale ed economico contestiamo innanzitutto l'esiguità della strumentazione prevista in tali accordi per difenderci dall'agro-pirateria e più in generale dal cibo falso. Oggi l'Italian sounding supera i 100 miliardi di euro l'anno e non possiamo consentire che siano proprio gli accordi a favorirne l'estensione. Gli stabilimenti, la produzione e le quote di mercato di Parmesan e di Romano cheese in Canada crescono, mentre nelle stalle della Sardegna si combatte per un centesimo in più. Inoltre, non possiamo consentire che i nostri partner commerciali possano decidere quali denominazioni d'origine riconoscere e quali no.

Cibo e terra

Dal punto di vista dei consumatori crediamo che favorire il commercio internazionale non debba significare abbassare il livello complessivo delle tutele. Dobbiamo garantire che i prodotti importati in Europa rispettino quelle garanzie di sostenibilità e salubrità che sono richieste ai prodotti fatti nell'Ue.

Se impediamo, giustamente, ai nostri agricoltori di utilizzare sostanze che riteniamo poco sicure per l'alimentazione, possiamo poi permettere che arrivino sulle loro tavole da fuori? Quale è il senso? Perché possiamo importare dal Canada grano trattato con glifosato in pre-raccolta mentre nelle nostre campagne è, giustamente, vietato? Perché dobbiamo importare riso dal Vietnam sul quale pesa l'accusa di essere ottenuto con lo sfruttamento del lavoro minorile oltre alle forti perplessità sul livello di sicurezza alimentare? E spesso questo accade proprio grazie ad accordi agevolati dell'Unione Europea come nel caso delle condizioni favorevoli che sono state concesse al Marocco per pomodoro da mensa, arance, clementine, fragole, cetrioli, zucchine, aglio, carciofi, olio di oliva, all'Egitto per fragole, uva da tavola e finocchi, oltre all'olio di oliva dalla Tunisia che non rispettano certo le stesse garanzie vigenti a livello nazionale in materia di lavoro, ambiente e salute. Il risultato non può essere quello di ridurre il livello di sicurezza per i consumatori e minare la competitività dei nostri produttori.

Infine il problema del consumo del suolo e della perdita di fertilità dovuta anche al fenomeno della desertificazione dei terreni deve trovare spazio nelle politiche di sostegno UE. Il suolo è una risorsa fondamentale non solo per il futuro dell'agricoltura ma per la crescita sostenibile di tutti i territori europei.

GLI IMPEGNI DA ASSUMERE IN EUROPA.

Pensiamo che le prossime elezioni europee debbano essere sostenute dai nostri partiti in termini di proposte e di impegni e quindi sosterranno quelle forze che:

1. Vogliono riaprire la discussione sull'obbligo di indicare in etichettatura l'origine degli ingredienti agricoli. Il numero di Paesi che sta andando in questa direzione e l'esigenza sempre più diffusa tra i consumatori di conoscere la provenienza dei prodotti agricoli alla base del cibo che consumano, aprono importanti spazi di manovra. Questi devono essere capitalizzati nella prossima legislatura – scongiurando quindi l'entrata in vigore nel 2020 dell'attuale impostazione delle norme comunitarie – per portare a compimento il lavoro avviato in Italia prima con i decreti sperimentali su pasta, riso, latte e pomodoro ed ora con l'estensione a tutta la produzione alimentare nazionale.
2. Proporranno una strenua difesa del Budget da destinare all'agricoltura. L'idea che sia il settore agricolo a pagare il conto per la Brexit o a fare spazio a nuovi interventi europei non è accettabile. In questo senso chiediamo un impegno esplicito a chi si candida a rappresentare l'Italia in Europa. Riteniamo che l'Uscita del Regno Unito dall'Europa vada quanto più possibile posticipata e, se ne esiste ancora l'opportunità, scongiurata. Non solo per ragioni di bilancio ma anche per ragioni commerciali e crediamo che in ogni caso vada preservata l'appartenenza del regno Unito all'unione doganale. Ribadiamo, inoltre, la necessità di lavorare ad una Pac che offre un livello sempre maggiore di servizi ambientali, ma anche capace di premiare i valori economici e sociali generati dall'agricoltura: per queste ragioni chiediamo che la ripartizione delle risorse tra i Paesi membri sappia riconoscere il valore delle diverse agricolture dell'Europa, valorizzando criteri come il valore aggiunto e l'occupazione.
3. Si impegnano a modificare il codice doganale per identificare il made in. Il codice doganale – che definisce come "luogo di origine" dei prodotti il Paese in cui è avvenuta l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale - non può più essere una cassetta degli attrezzi con cui costruire opacità. In tal senso occorre l'apertura di un cantiere per la modifica del modello di regolamentazione europea che deve diventare uno strumento trasparente e finalizzato alla creazione di fiducia. Per ricomporre un quadro di trasparenza verso i consumatori e di sana competizione tra gli imprenditori del settore, bisogna revisionare la classificazione doganale che fa riferimento al principio di ultima trasformazione sostanziale, definendo nuovi sistemi classificatori

coerenti con l'esigenza di comunicare al mercato chi, dove e come ha contribuito a produrre quello che mangiamo.

4. Si impegnano a rivedere gli accordi bilaterali di libero scambio. La Coldiretti è consapevole dei benefici che derivano dalla possibilità di eliminare gli ostacoli tariffari e consentire una più fluida circolazione delle merci. Crediamo, quindi, nella necessità di coinvolgere le organizzazioni agricole più rappresentative nella costruzione degli accordi commerciali e nella loro valutazione. Risulta, inoltre, fondamentale, ridurre alcune incomprensibili anomalie che in questo momento stanno governando il modo in cui si confezionano e si implementano gli accordi bilaterali per la parte relativa al commercio agroalimentare. La prima riguarda il riconoscimento delle indicazioni geografiche: è il sistema a dover essere riconosciuto nel suo complesso e non solo una parte di questo. Il primo passo in questa direzione è la revisione degli accordi, a partire dal CETA, in funzione dell'ampliamento della lista delle indicazioni geografiche riconosciute. La seconda anomalia è la mancanza di strumenti credibili per il contrasto all'italian sounding: se da un lato il CETA dice di riconoscere alcune indicazioni geografiche italiane dall'altro non le tutela dalle imitazioni, la cui presenza sul mercato canadese, al contrario cresce. Infine, va sottolineata l'anomalia, anzi la distorsione, dovuta al sistema delle quote di importazione che riguarda in particolare i nostri formaggi. Va rivisto, negli accordi, il sistema delle quote di importazione e della loro gestione, che penalizza i nostri produttori e favorisce nel caso del CETA quelli canadesi in funzione degli andamenti del mercato.
5. Promuovano Standards produttivi analoghi per tutti. E' necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute. Ciò è del resto in linea con lo storico e recente pronunciamento della Corte dei Conti Europea sul mancato rispetto nei cibi di provenienza extraUe degli stessi standard di sicurezza Ue sui residui di pesticidi.

5. CULTURA, TURISMO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Cultura e creatività come chiave di volta in tutti i settori produttivi

La bellezza è uno dei nostri punti di forza. Il primato dell'Italia e dei nostri territori e dei nostri Paesaggi, legato alla capacità di trasmettere cultura e bellezza nelle produzioni e nello stile di vita è il nostro soft-power. Il nostro caratteristico intreccio tra cultura e manifattura, coesione sociale e innovazione, competitività e sostenibilità rappresentano un'eredità del passato e una chiave per il futuro. Affidare alla cultura, strumento di inclusione sociale e di crescita personali, il ruolo di innovatore e facilitatore di nuove opportunità di sviluppo ci permette di generare sviluppo e opportunità di lavoro.

La riscoperta e rinascita del territorio attraverso il rilancio di processi economici, turistici e sociali che mettono al centro il patrimonio artistico rappresentano opportunità uniche di sviluppo economico e sociale.

AMBIENTE E TERRITORIO

La caratteristica collinare del nostro territorio pone Treia in un'area di particolare valore paesaggistico ed ambientale integro e particolarmente fruibile. Il territorio, grazie alle oculate scelte delle amministrazioni

comunali che si sono succedute negli ultimi decenni è totalmente vissuto dai cittadini e le aree rurali contemplano circa la residenzialità di oltre il 40 per cento dei nostri cittadini.

Di particolare rilevanza è anche il patrimonio storico ed architettonico, sia nel centro storico che nelle perle sul territorio con centinaia di case storiche e di Ville Gentilizie, perfettamente rispettose dell'originalità storica, grazie all'applicazione di norme di molto rigide e che ne consentono una valorizzazione architettonica e paesaggistica di alta valenza ambientale e culturale.

L'azione di governo del territorio si concentrerà sulla tutela del paesaggio, sulla valorizzazione del centro

storico e sulla ricerca, attraverso il fondamentale strumento dei Piani di recupero Rurali ora consentiti dalla L.R 22/2009, di investitori stranieri e non, che perseguano il recupero di questo enorme patrimonio architettonico sia per destinarlo alla diretta residenzialità che offrirlo, attraverso le forme del turismo rurale, ai vacanzieri che preferiscono "periodi SLOW" per godere del clima, del Paesaggio, dell'enogastronomia e della dieta Mediterranea che qui sono una vera eccellenza.

Particolare attenzione dovrà essere riservata a sostenere la tradizionale funzione svolta dalle imprese agricole del nostro territorio, tendente a mantenere integra ed unica nel suo pregio la bellezza delle nostre colline evitando quindi ulteriori penalizzazioni causate dagli insediamenti di grandi dimensioni, spropositati impianti fotovoltaici (ora non più convenienti e vietati per le aree non idonee) e altre attività come la realizzazione di cave e discariche (l'area prevista a Vallonica dal piano delle discariche è oramai superata sia per le scelte effettuate dal Con.sma.ri. che per la diversa previsione del redigendo Piano regionale dei Rifiuti).

Verranno rilanciate quelle politiche attive che già nel passato hanno valorizzato il sistema integrato dei servizi in zona rurale, l'ospitalità diffusa, la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio rurale, già censito, la manutenzione ed il miglioramento delle articolazioni viarie, il tutto con un sistema di interventi ecocompatibili diretti al mantenimento della residenzialità in zona rurale ed alla preservazione dell'alto livello di qualità della vita.

I risultati positivi raggiunti in materia di raccolta differenziata verranno ulteriormente valorizzati attraverso l'estensione della raccolta porta a porta nelle zone urbane del territorio comunale. La voglia di raggiungere un altissimo livello di raccolta differenziata potrà essere ulteriormente sviluppato con nuove azioni di sensibilizzazione dei cittadini e altre iniziative virtuose. Tra queste potremo provvedere a:

- installare raccoglitori e bottiglie plastica dietro rilascio buono spesa o buono sconto per supermercati convenzionati con il comune.
- utilizzare solo acqua del rubinetto negli uffici pubblici;
- sensibilizzare la popolazione all'utilizzo dell'acqua fornita dal sistema idrico locale, di ottima qualità, attuando un'adeguata campagna informativa a tal proposito;
- installare dei punti di distribuzione di acqua proveniente direttamente dalle sorgenti montane che alimentano il sistema idropotabile magari insediando piccole infrastrutture (case dell'Acqua) nelle frazioni principali e che potranno distribuire acqua a temperatura variabile nonché acqua addizionata con anidride carbonica (gasata) e alla spina.
- Incentivare la diffusione della pratica di vendita alla spina nei Market e super Market (detersivi, succhi e alimenti stabili) mediante agevolazioni ai commercianti. A tal proposito intendiamo procedere alla revisione dei regolamenti, mantenendo l'attuale strategia della tariffa, ma prevedendo agevolazioni per coloro (attività commerciali) che intendono contribuire alla riduzione della produzione di rifiuti.

Prendiamo atto della scelta della regione di superare l'attuale programmazione dei siti di discarica approvati dalle Province ed indirizzare l'organizzazione dei servizi di RSU al massimo recupero e alla massima riduzione della produzione. Il Piano regionale intende prevedere lo stop alla realizzazione di

nuove discariche dato che la potenzialità attualmente disponibile potrebbe essere così facendo, sufficiente fino e oltre il 2030.

Come per le discariche il Comune sarà contrario alla installazione di impianti di produzione di energia di grandi dimensioni alimentati a Biogas, ma disponibile solo alla realizzazione di impianti di piccola taglia (50/100 KW.) direttamente destinati a trattare i reflui zootecnici, gli scarti di produzione di vegetali.

In linea con gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili, già sperimentate e installate con successo su alcuni edifici pubblici e che hanno visto l'attivazione di diversi impianti fotovoltaici, vi è l'impegno a sostenere il risparmio energetico ed il ricorso ad energie alternative a basso impatto ambientale.

Interventi per rafforzare la rete infrastrutturale

Il Comune di Treia che si estende per 93 Km². ha una popolazione ancora per il 40% residente in zona agricola, area che contribuisce notevolmente all'economia locale ma soprattutto alla salvaguardia e manutenzione del territorio e del Paesaggio. Dopo che tutti i servizi sono ormai stati estesi a queste aree (si sta' completando anche la rete Banda Ultra Larga a 100MB su tutto il territorio con i fondi del FEASR) soprattutto la viabilità rurale (Consorzi Stradali) mostrano evidenti segni di dissesto e carenza di manutenzione straordinaria.

Durante gli ultimi 5 anni tutta la rete stradale COMUNALE è stata ammodernata e riasfaltata con investimenti che hanno superato 1,5 milioni di €. di interventi. Per questo aspetto saremo impegnati a mettere in campo e richiedere il finanziamento delle opere attraverso le misure previste dal PSR e dalle provvidenze POST SISMA 2016 per completare la sistemazione di tutta la Viabilità rurale, Consorziale e Vicinale gravemente dissestate che verranno attivate dal prossimo PSR.

La misura potrà contribuire inoltre a mettere in rete la viabilità montana (San Lorenzo, Monte Verde, ecc.) in quanto la misura dovrebbe prevedere interventi su:

- Viabilità rurale (strade vicinali e strade interpoderali) realizzati da Consorzi stradali, Consorzio di Bonifica; altri organismi pubblici;
- Tasso di aiuto del 90% in area montana e del 60% in altre aree nel caso di Consorzi stradali e Consorzi di bonifica.

Questi interventi potranno interessare diverse delle strade rurali che sono classificate come Consorziali o private, come:

- Villa Fuglia
- Casali — Santo Stefano;
- Piangiano — Chiaravalle;
- Strada SS. Crocifisso;
- Strada Fondelci — Catignano 2° tronco;
- Strada di S'Elena — Catignano;
- Strada di S. M. in Piana — Catignano•,
- Strada di Fonte Pettarelli;
- Strada di Pietra cavata;
- Strada Moje - Sterpare;
- Strada Fosso Cavallo Carola;
- Strada di San Lorenzo - Santo Stefano;
- Strada di Casali - Santo Stefano.

Parco archeologico dell'antica "Trea"

Premessa generale: La moderna città di Treia trae il suo nome dall'antico municipio romano di Trea, i cui resti sono sepolti nell'area sottostante ed adiacente al convento del SS. Crocifisso. In questa area sono stati condotti esplorazioni archeologiche da Fortunato Benigni alle fine del Settecento e dall'Università di Macerata nei primi anni Ottanta del secolo scorso e recentemente dall'Università belga di Gent.

Il patrimonio archeologico treiese si impernia su tre poli: l'area archeologica dell'antica Trea (in c.da SS. Crocifisso, di proprietà privata); Il Lapidario del Convento del SS. Crocifisso (di proprietà comunale); il Museo Civico Archeologico "Lanzi-Benigni" (nei sotterranei del Convento di S. Francesco, nel centro storico di Treia).

- *Emergenze archeologiche visibili* :Tratto di bastione e mura romane (dette saracene); tratto di muratura antica alla base del campanile; pannello musivo, policromo e figurato, nella sala Ovest adiacente alla cappella del convento, con soggetto egizio.

- *Interventi a tutela e fruizione:* Area privata, dove sono i resti dell'antica città, soggetta a vincolo archeologico; Acquisizione al Demanio pubblico dell'area privata di proprietà Velani; Avvio di campagne di scavo per l'esplorazione dell'area forense.

Mostra fotografica illustrativa delle tre campagne di scavo dell'UNIMC all'interno del cortile occidentale del Convento, dove sono emerse le evidenti tracce di un culto isiacco.

Richiesta alla Soprintendenza Archeologica delle Marche di una selezione dei reperti di scavo dell'Università di Macerata (1982-85) per un allestimento permanente all'interno di un locale del Convento del SS.Crocifisso.

- *Benefici per la collettività:* Potenziare notevolmente l'offerta archeologica della città mediante un'integrazione razionale e di un percorso di visita alle varie emergenze archeologiche dell'antico municipio romano di Trea, variamente dislocate. Avviamento di campi scuola e laboratori sul restauro di reperti archeologici in collaborazione con le Università di Macerata e Camerino.

- *Risorse finanziarie:* Acquisto diretto da parte del Comune con risorse proprie, o anche mediante permuta o donazione da parte possessore privato. La spesa eventualmente affrontata dall'Amministrazione treiese per l'acquisto potrà essere conteggiata come cofinanziamento del Comune in un immediato progetto europeo sulla costituzione e valorizzazione dell'intero sistema archeologico del parco.

- *Basi giuridiche, legislative:* PPAR, Marche 1989, L.R. n.16 del 1994

6. RILANCIARE IL CENTRO STORICO DI TREIA SI PUO' E SI DEVE

Le forme di rilancio del Centro Storico di Treia possono passare per l'avviamento e la nascita di nuove attività che andranno sostenute con un vero e proprio pacchetto di misure incentivanti. Per primo bisogna snellire la burocrazia e creare forme semplici di agevolazione per favorire la nascita di nuove imprese. Potremmo garantire ad esempio per i primi (o più) anni la riduzione o l'esenzione dalle tasse comunali a chi decide di aprire un'attività commerciale o artigianale in centro storico e si potrebbero mettere in campo misure decrescenti di sostegno per i primi anni dopo l'avvio,

Oggi è possibile utilizzare fondi europei attraverso il FEASR per far insediare PMI della trasformazione e commercializzazione agroalimentare qualora diventino terminali delle filiere agroalimentari corte o locali e, in questo modo, le PMI potrebbero beneficiare delle risorse che vengono messe a disposizione dai bandi in corso e futuri del Piano Sviluppo Rurale delle Marche 2014/2020.

Tutto ciò potrà avere impulso anche dalla valorizzazione dei Festival di punta del nostro territorio: dalla Disfida del Bracciale, al Festival Nazionale del Lavoro e alla scuola di Formazione del Lavoro, al Festival di Symbola, alla stagione Teatrale da legare alla valorizzazione culturale dei nostri Musei e dell'eccellenza industriale ed agroalimentare del territorio maceratese, la stagione di Film all'aperto e le varie iniziative curate dalla Pro Loco come la Magnalonga, la Sagra del Calcione. Queste manifestazioni, magari programmate per periodi più lunghi (Maggio-Settembre), potranno rappresentare l'ossatura per avviare il rilancio del Centro Storico.

Questi eventi, ulteriormente valorizzati, insieme alla nascita di nuovi, arricchiranno l'offerta culturale della città, con un'ottimizzazione delle attività dell'Accademia Georgica, del Museo Archeologico e di nuovi filoni che andranno indagati.

Andrà sicuramente studiato il possibile inserimento di specifici mercatini domenicali sia per aumentare la presenza di persone provenienti da fuori comune che per abituare le persone a spendere meglio, su prodotti di qualità. Questo potrebbe rappresentare un'opportunità anche per i giovani agricoltori treiesi che vogliono vendere direttamente i loro prodotti o altri ad aprire nuove attività di vendita ambulante, con la possibilità di commercializzare i nostri prodotti agricoli tipici o vendere prodotti (abbigliamento, prodotti dell'artigianato, calzature, ecc.) direttamente con la migliore interpretazione del Made in Italy.

Dopo gli interventi di recupero complessivo del patrimonio urbano del centro storico attuati negli ultimi anni, e quelli previsti per il recupero degli stabili danneggiati dal SISMA il centro storico di Treia, che ha peraltro visto importanti e qualificati investimenti pubblici e privati, ora richiede una nuova e particolare attenzione ai fini del recupero ed il potenziamento del tessuto economico.

In questa ottica verranno avviati nuovi programmi di agevolazioni rivolti sia chi si insedierà nel centro storico ed anche è chi già insediato:

Giù le tasse per chi si insedia nel Centro Storico:

Avvio di nuova forma di sostegno alla residenzialità ed all'apertura di nuove attività (commerciali – artigianato digitale – artigianato artistico e botteghe artigiane) con aiuti alle famiglie ed alle nuove imprese che si insediano in centro storico

Predisposizione di un pacchetto di norme regolamentari pensate per sostenere le famiglie e le nuove imprese che si insediano in centro storico attraverso aliquote IMU agevolate e riduzioni TARI del 30% per tre anni dalla data di insediamento in centro storico ed in particolare:

- Aliquota IMU ridotta su abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione a titolo di abitazione principale ai sensi della legge 431 del 09/12/1998 art. 2 comma 3. Per tali immobili già oggi è prevista per legge la riduzione dell'imposta pari al 25%;

- Aliquota IMU ridotta del 50% per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1, e C/3 (negozi, botteghe e laboratori) inutilizzate al 1° gennaio dell'anno di imposta, e che durante l'anno vengano effettivamente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciale di vendita al dettaglio e/o artigianale e/o per pubblici esercizi di somministrazione;
- Aliquota per unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 e C/3 (negozi, botteghe e laboratori), concesse in locazione, con contratti regolarmente registrati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, per i quali i proprietari rinegoziano, nell'anno in corso, gli stessi contratti di locazione fissando una riduzione del canone locativo pari o superiore al 10%;
- Riduzione TARI del 30% per i nuovi nuclei familiari che insediano in centro storico (anagraficamente residenti);
- Riduzione TARI del 30% per le nuove imprese commerciali – artigianato digitale – artigianato artistico e botteghe artigiane) che si insediano in centro storico.

AIUTI SUGLI AFFITTI PER NUOVI RESIDENTI NEL CENTRO STORICO:

La nostra amministrazione metterà a punto una serie di incentivi da rivolgere a chi verrà a vivere, (risiedere) o aprire una nuova attività nel centro storico con aiuti sui canoni di affitto per 3/5 anni E FINO AL 50% DEL CANONE PAGATO QUALORA I CANONI SIANO REDATTI ENRO I LIMITI DEI Canoni Concordati tra il Comune di TREIA e le Associazioni degli inquilini e dei proprietari

Municipio di Treia smart:

Il Comune di Treia potrà dotarsi di Applicazioni per smartphone e tablet gratuite per il cittadino, attraverso le quali fornire un'ampia gamma di servizi, e di informazioni sulle modalità e sugli orari con cui vengono resi i servizi comunali, punti di pubblico interesse sul territorio, ed informazioni per i turisti. Tutto al fine di un aggiornamento costante attraverso informazioni che raggiungono in maniera diretta e semplice il cittadino.

La rivoluzione smart del municipio non solo consentirà di ampliare l'offerta informativa istituzionale, ma soprattutto di raggiungere in modo tempestivo i cittadini e comunicare in tempo reale notizie di interesse per tutta la collettività

Con lo sviluppo di questo sistema sarà inoltre garantito ai cittadini di poter collaborare fattivamente con l'ente, dando la possibilità agli stessi di segnalare al Comune le situazioni in cui è utile o necessario intervenire. Questa nuova modalità di dialogo con il cittadino consentirà pertanto di ottimizzare e rendere più efficiente l'attività del Comune sul territorio.

Verranno inoltre mantenuti e rafforzati gli incentivi già presenti:

- gli interventi di ristrutturazione edilizia attraverso la riduzione degli oneri di occupazione del suolo pubblico e una diversa tassazione degli immobili destinati ad iniziative produttive;
- il sostegno all'insediamento ed al mantenimento delle attività commerciali e di servizi (contributi per insediamento di nuove attività avviate da giovani, contributi in conto interessi per qualificazione delle attività esistenti, interventi per favorire eventuali richieste di mobilità nel centro storico, ecc.);

l'impegno a contribuire da parte dell'amministrazione alle iniziative di recupero con incentivi alle famiglie sia in conto interessi nei mutui relativi ad opere di restauro e consolidamento di edifici del centro storico che a prestare garanzie agli stessi nei confronti del sistema creditizio;

l'ottimizzazione dell'uso, dell'apertura e della fruibilità delle istituzioni storiche, culturali, turistiche che costituiscono fiori all'occhiello del centro storico (Teatro, Albergo, Accademia Georgica, Pinacoteca, Museo Archeologico, Circolo cittadino); - il potenziamento della collaborazione, tra l'amministrazione e tutte le associazioni che partecipano attivamente alla valorizzazione del storico, anche attraverso la programmazione di eventi e di manifestazioni che assicurino flussi turistici e di presenze nel corso dell'intero anno;

- incentivazione del sistema Artigianale /commerciale da programmare con specifici piani di attuazione e di differenziazione delle attività da sostenere ed incentivare;

- l'amministrazione potrebbe impegnarsi inoltre a riqualificare l'arredo urbano e a valorizzare (se i privati aderiranno) quegli immobili, come l'ex IPSIA, l'ex Convento delle Visitandine anche come luogo di Dolores Prato, la fruibilità del Giardino di San Michele e la messa a disposizione delle nuove attività proposte da giovani (attraverso specifico bando con adeguato sostegno finanziario) di tutti gli spazi pubblici possibili, magari riqualificando gli spazi oggi a disposizione della macchina amministrativa comunale;

- il mercato delle Erbe che potrà essere destinato a piattaforma distributiva di un possibile GAS (gruppo Acquisto Solidale) e trasformato nel week end in un luogo di aggregazione e di intrattenimento per i più giovani. Con una premessa però: «Bisogna rinunciare ad un po' di tranquillità per avere un po' di vivacità nel centro di Treia»;

- le manutenzioni all'interno del centro storico dovranno essere più puntuali e ricorrenti e andranno proseguiti gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico ripristinando con tecniche tradizionali di recupero i selciati, gli intonaci, ulteriormente valorizzato il patrimonio culturale esistente e progettato un intervento illuminotecnico che consenta di valorizzare tutti gli edifici storici pubblici presenti nel Centro Storico;

Bisognerà confrontarsi con tutti gli esercenti, gli artigiani, i titolari e i dipendenti di alcune agenzie oggi stabiliti in altri luoghi, fuori dal Centro Storico, per far rientrare alcune attività incidendo sulla riduzione del costo degli affitti (i fitti possono diventare contributo stabile a chi si insedia nel centro storico) e delle altre esenzioni fiscali possibili, dalla occupazione degli spazi pubblici, all'IMU e alle tariffe regolamentate, a partire dalla valorizzazione della infrastruttura del nuovo attracco meccanizzato - scala mobile che nei prossimi mesi andrà volenti o nolenti a far parte del nostro parco infrastrutturale.

Le attività commerciali non solo andranno sostenute, ma andranno coinvolte nell'organizzazione di iniziative che possano rendere più vivace questo spazio dedicato al commercio naturale.

Parallelamente andranno promosse iniziative incentivate il recupero energetico ed architettonico di altre residenze del Centro Storico, sia per sfruttare tutti gli incentivi statali previsti, che mettendo a disposizione specifiche azioni di sostegno agli investimenti con l'accollo degli interessi passivi a carico dei cittadini esecutori e offrendo sostegno all'accesso ai mutui attraverso la creazione di specifici fondi di garanzia alimentati anche dagli immobili di proprietà comunale, oggi in gran numero, e che in questo momento congiunturale non possono essere valorizzati attraverso le dismissioni.

Secondo alcuni sondaggi, effettuati in altri centri storici simili, ad esempio, il 60% delle persone ammette che frequenterebbe maggiormente il centro storico se ci fossero più eventi o iniziative culturali, sportive e ricreative a cui partecipare. «E' necessario un cambio di mentalità anche nella gestione del patrimonio della città, ricorrendo a gestioni sempre più "aperte" al contributo delle Associazioni e soprattutto rapportarsi con le altre realtà limitrofe per la creazione di progetti di eventi in rete e soprattutto aprirsi ad una nuova ospitalità e ad una nuova forma di accoglienza che potremmo definire "integrale".

Dobbiamo essere consapevoli dei nostri punti di forza, continuare a valorizzare le nostre eccellenze, aprirci a nuovi eventi per far crescere la visibilità di Treia, valorizzando ulteriormente i servizi e la promozione turistica della città, andando ad intercettare i fondi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato e dall'Europa». Mettere in campo nuove risorse per completare il programma di recupero urbanistico ed architettonico del centro storico concentrando le risorse (mutui agevolati e ricorso alle agevolazioni prima casa della CCDP coniugandole con gli incentivi statali per il recupero del patrimonio edilizio e il risparmio energetico), sulle emergenze architettoniche più distorsive dell'unicità del nostro bellissimo centro storico.

L'accessibilità al Centro storico, ora che l'attracco meccanizzato è stato attivato e realizzata una seconda via di accesso di collegamento dell'Arena Carlo Didimi, attraverso il passaggio contiguo all'ex ristorante il Bracciale, Vicolo delle Grotte, direttamente in via Lanzi a pochi metri da Piazza della Repubblica, risulta molto rafforzata e facilitata.

Gli obiettivi di riqualificazione del Centro Storico, in particolare del suo tessuto economico e residenziale, passeranno anche attraverso un impegno specifico ed l'aggiornamento di un nuovo studio avente ad oggetto il potenziamento del piano parcheggi comunale e della loro funzionalizzazione, soprattutto per quanto riguarda la zona dell'Ospedale e del centro storico.

Continueremo la ricerca di fondi e/o soluzioni misto pubblico-privato per avviare i lavori di restauro e risanamento conservativo della chiesa di San Francesco e dei locali dell'oratorio di S. Filippo.

Sarà opportuno far sì che rinasca un "Centro culturale" che possa far emergere le migliori idee per far crescere economicamente e culturalmente la nostra Comunità (potrebbe essere gestito da giovani) come sarà opportuno rafforzare l'associazione sportiva del Gioco del Pallone con il Bracciale che possa occuparsi delle numerose richieste di scambio culturali e di dimostrazione sportivo-culturale data la riscoperta che moltissime cittadine del centro — nord Italia stanno facendo sulla loro storia e sulle loro tradizioni rinascimentali ove il Gioco del pallone con il Bracciale ne' era la massima espressione sportiva.

La bellezza del nostro centro storico, la disponibilità di edifici ad alta valenza architettonica e culturale potrebbe promuovere Treia come luogo di incontro di fotografi e come luogo dove fotografare: organizzare mostre, eventi, concorsi fotografici e Valorizzare il Foto Cine Club potrebbe generare nuova attenzione verso la nostra Città.

Il ruolo di Villa Spada, infine, dove sono stati avviati i lavori di recupero architettonico delle varie realizzazioni del Parco, la valorizzazione illuminotecnica e la realizzazione di una stazione informativa turistica e un parcheggio di trasferimento GOMMA/ MOBILITA' DOLCE sull'area dell'ex RUTER sta diventando decisivo. Essa infatti è stata individuata dalla Regione MARCHE come un vero e proprio UB di attrazione degli appassionati della mobilità dolce (BIKE, CAMMINI, ecc.) sia

all'interno della realizzazione della CICLOVIA del POTENZA che della valorizzazione dei CAMMINI LAURETANI ed in particolare dell'ASSE relativo alla Valle di Potenza.

Il possibile prossimo recupero infine della VILLA OTTOCENTESCA potrà avvenire con i fondi del SISMA 2016 ed essere avviato un programma di inclusione della storica VILLA nelle rete delle VILLE d'ARTE e di STORIA ITALIANE:

TURISMO RURALE

La Regione Marche con la LR. 3/2002 - art. 21 afferma che "per turismo rurale s'intende una specifica articolazione dell'offerta turistica regionale composta da un complesso di attività che possono comprendere ospitalità, ristorazione, attività sportive, del tempo libero e di servizio, finalizzate alla corretta fruizione dei beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale. In particolare, l'attività di turismo rurale deve essere esercitata in immobili già esistenti, ubicati all'esterno del territorio urbanizzato o nei borghi rurali così come delimitato dagli strumenti urbanistici vigenti, che mantengono le caratteristiche proprie dell'edilizia tradizionale della zona."

Occorre rafforzare il servizio guide della Pro Loco, attraverso il reperimento di specifici incentivi, per garantire in ogni momento delle guide formate per la visita della per illustrare la storia della stessa e far ammirare le opere d'arte e museali disponibili anche attraverso progetti di Servizio Civile nazionali e regionali.

Esistono varie forme di Turismo Rurale:

- Agriturismo (attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli);
- Ecoturismo (modo responsabile di viaggiare in aree naturali conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali);
- Cicloturismo (forma di turismo praticata in bicicletta, rurale quando è praticata principalmente su percorsi fuoristrada);
 - Equiturismo (pratica dell'equitazione che consiste nell'uso del cavallo per il piacere di cavalcare in luoghi lontani dalla civiltà);
- Selvaturismo (forma di turismo collegato all'ambiente boschivo);
- WWOOF (World-Wide Opportunities on Organic Farms, Opportunità globali nelle fattorie didattiche e biologiche; è un'organizzazione che mette in contatto le fattorie biologiche con chi voglia, viaggiando, dare il proprio aiuto in cambio di vitto e alloggio).

Treia dispone di 28 attività di Agriturismo, Country House e Bed & Breakfast purtroppo non organizzate in nessuna rete e scarsamente pubblicizzate anche attraverso il sito di MARCHE TOURISM. Occorrerà organizzare una nuova forma di visibilità e promozione di queste attività strategiche visto l'orientamento del vacanziero verso queste forme di ricettività. Occorrerà mettere in rete tutte o parte di queste forme di Turismo Rurale, onde permettere ad una realtà

come quella treiese di farsi conoscere e far godere al meglio il fascino rurale del territorio, la bontà e la possibilità di degustazione dei nostri prodotti tipici. Molte di queste attività potrebbero ospitare mini Musei della ruralità che ci aiuterebbero a riaffermare alcuni valori che oggi rischiano di essere dimenticati come il recupero delle nostre radici, il folklore, gli antichi mestieri, le abitudini, le architetture tipiche e le tradizioni passate; ci aiuterebbe a ritrovare il piacere del mangiare sano e genuino immersi nel paesaggio rurale che diventerebbe fonte di soddisfazione e relax.

Un'amministrazione che ama il proprio territorio non può non tenere in considerazione queste forme di turismo che potrebbero ulteriormente valorizzare tutte le manifestazioni collaudate come la Disfida del Bracciale, il Festival del Lavoro, il Seminario estivo di Symbola, la Magnalonga, le tradizionali Sagre di Contrada che valorizzano anche le più importanti produzioni agroalimentari locali e che potrebbero dare nuovo slancio soprattutto a quelle zone rurali che altrimenti rischierebbero davvero di morire.

La ricerca di un altro stile di vita, un ritmo diverso, il desiderio di un sano e diretto contatto con la natura, il recupero delle tradizioni, la voglia di creare una comunità solidale. Sono vari e intrecciati i motivi che spingono individui e gruppi verso il "ritorno" alla campagna. Per questo dovremmo stimolare e favorire ogni forma di ritorno alla terra, soprattutto per generare nuova economia e nuova occupazione:

promuovere ad esempio un "villaggio ecologico" attraverso la ristrutturazione di case da destinare a casa per vacanze agrituristiche ma con attenzione a quelle opere collaterali che rendono ricca l'iniziativa: valorizzare le architetture originarie, le alberate, la sorgente d'acqua, le edicole sacre, le siepi e coltivare magari erbe officinali, orti e frutteti, e occuparsi di educazione, comunicazione e progetti di ospitalità attraverso lo sviluppo di fattorie didattiche.

- Per sostenere le varie forme di agricoltura sociale: con lo sviluppo di Cooperative di giovani inoccupati, la nascita di Agri — asilo e Agri - nido, di Case per la Longevità attiva, campi scuola e fattorie didattiche in campagna che consentano ai bambini di trascorrere del tempo a contatto con la natura, scoprire il mondo contadino, seguire il ciclo delle piante dal seme fino alla raccolta del frutto. A quest'attività possono affiancarsi l'organizzazione di laboratori didattici e la produzione di ortaggi biologici da vendere attraverso la rete dei GAS di Campagna Amica o il Gruppo di Acquisto Solidale.
- per produrre ottimo olio extravergine di oliva delle Marche (prossima l'IGP) e cosmetici naturali (dalla crema corpo al sapone interamente realizzati con olio extravergine di oliva e olii essenziali). Queste attività possono svilupparsi negli agriturismi dove si possono svolgere molteplici attività, dai corsi di pittura ai corsi di cucina, e dove è stata fatta ad esempio una scelta energetica innovativa, installando una caldaia alimentata a cippato (prodotto di scarto ottenuto dalla potatura degli olivi o da produzioni aziendali di scarto).

7. CICLOTURISMO, AMBIENTE E SVILUPPO TURISTICO

In occasione della Settimana europea della mobilità sostenibile la Regione Marche ha presentato la Rete regionale per la mobilità ciclistica. Lo schema prevede uno sviluppo "a pettine" che collega le aree interne con la fascia costiera, con un investimento di 46,3 milioni di euro che consentirà la realizzazione di ulteriori 247 km di ciclabile, per un totale di 432 km di percorsi disponibili: più del doppio di quelli già esistenti (162 km). La CICLOVIA DEL POTENZA DIVENTA COSÌ UNA REALTÀ DOPO IL COMUNE DI TREIA E L'UNIONE MONTANA SI ERANO BATTUTE PER QUESTO OBIETTIVO E PER FAR RIENTRARE IL CAMMINO LAURETANO DELLA VALLE DEL POTENZA ALL'INTERNO DEI CAMMINI EUROPEI

Il sistema delle ciclovie marchigiane prevede la realizzazione di una rete di infrastrutture ciclabili, interconnesse tra loro e con il sistema di trasporto pubblico locale, ferroviario e automobilistico. Una rete integrata con parcheggi dedicati, nodi di scambio intermodali, velostazioni, bike officine, punti di informazione cicloturistica e ristoro.

L'obiettivo è contribuire a ridurre l'inquinamento, a rilanciare le città, a promuovere una migliore fruizione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico, TURISTICO e culturale. Le principali direttrici di sviluppo coinvolgono la litoranea (individuata come Ciclovia adriatica, nell'ambito del progetto nazionale delle ciclovie turistiche) e le dodici vallate regionali attraversate dai fiumi: Foglia, Matauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Ete Vivo, Aso, Tronto.

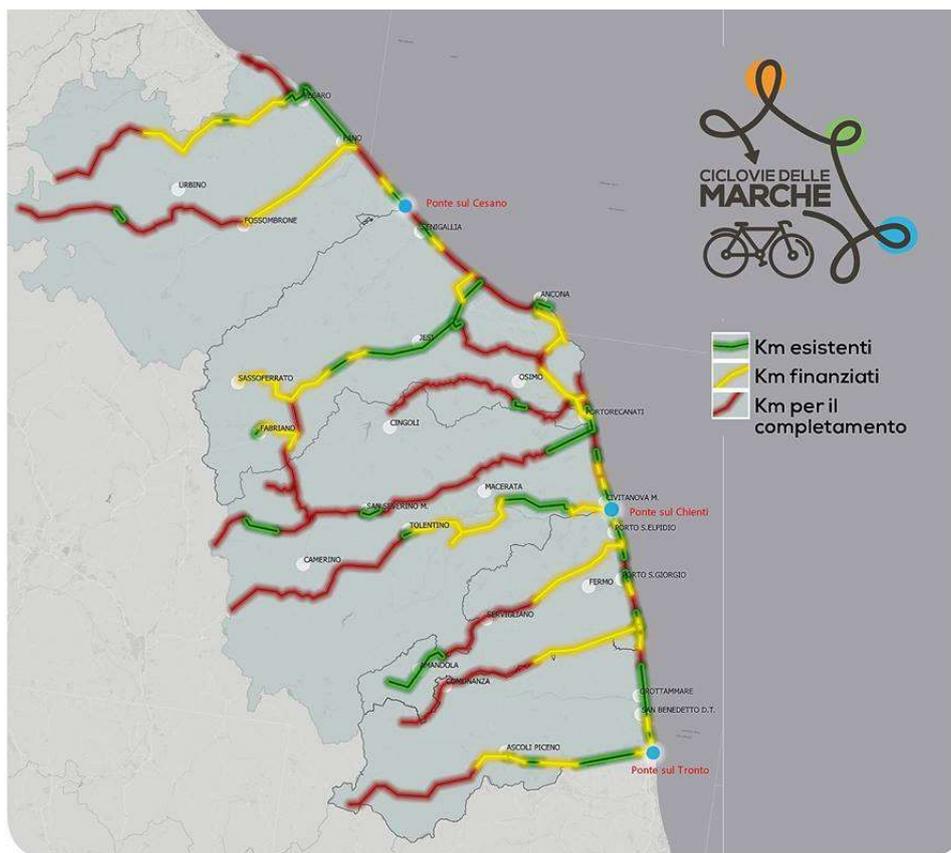
La Regione dispone già di 46,3 milioni (oltre 17 milioni europei del Por Fesr e più di 29 nazionali del Fondo di sviluppo e coesione) che assicureranno la realizzazione di 247 km di ciclabili. Al tratto marchigiano della "Adriatica" sono destinati altri 4,4 milioni di fondi ministeriali. Si sommano ai 6 milioni Por Fesr stanziati dalla Regione con un recente bando che consente di realizzare 58 km di tracciato, coinvolgendo 21 comuni raggruppati in sei progetti.

Alla Ciclovia del Potenza sono stati assegnati 5,5 milioni di €. dei fondi FEASR mentre tutti i Comuni della Valle del Potenza si sono uniti in un progetto PIL finanziato dal GAL SIBILLA con i fondi del PSR LEADER per realizzare una rete sentieristica a servizio degli appassionati del BIKE.

Il COMUNE di TREIA inoltre in questi anni ha investito moltissimo nello sviluppo dello sport legato al BIKE (gare nazionali di Enduro BIKE, e di Downhill). Tale scelta è stata vincente e per il futuro si prevede di attivare sempre nell'area di San Lorenzo un BABY PARK BIKE e rafforzare la collaborazione con le diverse Associazioni sportive per realizzare una serie consistente di eventi, mettere a disposizione i locali dell'ex scuola elementare di san Lorenzo per rafforzare servizi al sistema BIKE.

Quello avviato dalle Marche, dall'UNIONE MONTANA e dal COMUNE di TREIA, è un progetto complessivo, di rete, molto ampio, che segna un cambiamento profondo di strategia e di sviluppo: non si tratta più di realizzare un tratto che collega due punti mappali, ma una vera e propria rete che va a unire gran parte del territorio. Raddoppiamo i tracciati esistenti con un progetto ulteriormente implementabile fino alla completa realizzazione dei percorsi. Costruiamo un'opportunità importante per il turismo, collegando le bellezze delle aree interne all'attrattività della costa. Sono piste che ci parlano d'ambiente, senza impattare sulla sostenibilità". È anche un "modo democratico e intergenerazionale quello che stiamo valorizzando con il BIKE perché ci permette di condividere con la bicicletta sempre più il bellissimo paesaggio a disposizione, perché permette alle persone di tutte l'età di utilizzarla.

I percorsi individuati dall'Unione Montana su tutti i Comuni si collegano a tutte le Marche e sono da percorrere con la velocità della bici, ideale per gustare le bellezze del territorio". Il progetto di ciclovia delle Marche "si sposa bene con l'obiettivo regionale di puntare sulla qualità, sia se si parla di agricoltura o paesaggio, che dei centri storici e di mobilità.



1) Parco Ambientale di San Lorenzo (e Piano Forestale Intercomunale e successivo PSR per l'Area verde di San Lorenzo);

Premessa generale: La dorsale collinare di San Lorenzo, a cavallo dei territori comunali di Treia, Sanseverino e Cingoli, ad un'altimetria compresa fra 600 e 800 metri, è un parco naturale con forte valore idrologico, geologico, botanico, culturale e religioso. Esso comprende: l'area di Fontelci con le storiche sorgenti dell'acquedotto storico di Treia, con pozzi di captazione e condotto galleria sotto la Pieve di San Lorenzo; l'area della pineta demaniale di S. Maria in Piana con cave di breccie rosse, percorsi pedonali e sentieri di interesse comunitario (SIC). Suggestivi sono pure i resti del Castello di Monte Acuto, al confine dei tre territori comunali, con vedute panoramiche sul resto delle Marche dal mare ai Sibillini. Sotto il profilo religioso si segnalano l'antica Pieve di San Lorenzo, la Grotta di Santa Sperandia lungo un "sentiero francescano" Assisi-Ancona.

Molti sports e attività di tempo libero sono praticabili nell'area verde attrezzata di S. Lorenzo, quali equitazione, down hill, mountain Byke, pic-nic, orienteering, trekking, ecc.

- *Valori botanici ed ambientali già presenti:* pineta mista a macchia mediterranea con presenza roverelle, faggi, ornelli, carpini, ginepri, maggiociondoli, aceri, alberi di Giuda, noccioli, ciliegi, sorbi, cornioli, scotano, pungitopo, rosa canina, biancospino, ecc;

- *Prodotti spontanei:* funghi, tartufi (scorzone e nero pregiato), erbe commestibili (asparagi, rugni, cicorie, caccialepri, pimpinella, rucola), erbe aromatiche (finocchio selvatico, more, elicriso,)

-Interventi a tutela e fruizione: Definizione areale; interventi di sfolto e ripulitura delle aree boschive; realizzazione di sentieri e tabelle viarie ed esplicative delle varie componenti del Parco; realizzazione di attrezzature per sosta e pic-nic.

- Benefici per la collettività: Attività di svago e tempo libero, sport ed esercizi individuali in aree appositamente attrezzate, trekking, escursioni guidate, percorsi botanici, orienteering, pic-nic in luoghi attrezzati, raccolta controllata di prodotti naturali, osservazione della fauna diurna (falchi, tortore, gazze,) e notturna (gufi, civette, barbagianni, cinghiali, caprioli, volpi, tassi, istrici), corsi pratici di educazione ambientale per scolaresche.

-Risorse finanziarie: fondi erogabili dai competenti Ministeri italiani e da fondi comunitari europei acquisibili con specifico progetto;

- Basi giuridiche e legislative: L. R.n.52 del 1974, artt.3,5; PPAR 1989 e Adeguamenti comunali ; Convenzioni pubblico-privato da avviare;

1) Centro Permanente di Educazione Ambientale a Villa La Quiete, già Villa Spada.

-Premessa generale:

Villa “La Quiete”, ricostruita dopo il 1815 su disegno dell’architetto Giuseppe Valadier, chiamata comunemente Villa Spada dal nome di uno dei tanti proprietari, è una delle più belle ville del Maceratese: ha un aspetto principesco per via del parco che la circonda, con terrazza belvedere dalla caratteristica balaustra verso la vallata del Potenza, per la casa del custode, la scuderia e il tempietto neogotico, progettato nel 1833 dall’architetto Luigi Poletti. Al viale d’ingresso si accede da un cancello neogotico, ancorato a due torrette, sormontate da una colonna rastremata, secondo il gusto neoclassico del finto rudere. Nella dimora storica si entra dopo aver attraversato un’ampia scalinata trapezoidale. La facciata si presenta con corpo centrale aggettante, costituito dal portico, loggiato sovrastante e cimasa decorata con ovuli nella parte sommitale. All’interno un lungo atrio fiancheggiato da colonne doriche binate immette in una sala rotonda abbellita da sei colonne ioniche sormontate da cupola ellittica.

- Emergenze architettoniche e botaniche presenti: La villa, oltre al corpo residenziale, dispone di un corpo per gli alloggi dei custodi e delle scuderie, due edifici adibiti a serre, un tempietto di stile neogotico completamente in cotto, un piccolo ninfeo con ingresso monumentale, una costruzione a tempio egizio in omaggio alle scoperte napoleoniche del tempo, oltre a fontane e laghetto. Nell’ampio parco di impianto ottocentesco sono presenti numerose specie arboree, molte delle quali autoctone (lecci, querce, cedri del Libano, pini marittimo, ligustri, lamponi, ecc.).

- Interventi a tutela e fruizione: Villa, parco e mura esterne necessitano di notevoli interventi di ripristino e restauro conservativo volti a ridare alla dimora storica il suo originario aspetto. Alcuni interventi novecenteschi hanno solo marginalmente introdotto modifiche interne all’assetto del parco. La notevole documentazione archivistica relativa alla progettazione originaria del complesso facilita notevolmente questo lavoro di recupero architettonico.

- Benefici per la collettività: Un Centro regionale di Educazione Ambientale avrebbe a disposizione una sede storica di pregevole fattura architettonica, attorniato da alcuni ettari di parco botanico, con serre per eventuali sperimentazioni ad uso scientifico e didattico. A corollario e completamento del Centro potrebbero essere coinvolti alcuni giardini privati – residui di uno storico Orto Botanico fondato dall’Accademia Geologica Treiese – nonché il Centro di raccolta e documentazione delle

terre diretto dal dott. Tiberi (all'interno della Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione), per poi includere anche la periferica Area Verde di San Lorenzo.

-*Risorse finanziarie*: Comunali, Ministeriali e fondi comunitari europei acquisibili con specifico progetto. La spesa affrontata dall'Amministrazione per l'acquisto della villa potrà essere conteggiata come cofinanziamento del Comune in un progetto europeo finalizzato al recupero architettonico e nuova destinazione culturale della struttura

- *Basi giuridiche e legislative*: Edificio e parco sono vincolati; Proprietà del Comune di Treia.

Questa è stata una legislatura caratterizzata da un'intensa attività realizzativa conseguente una precisa scelta amministrativa e finanziaria che ha messo a dura prova soprattutto la macchina amministrativa fiaccata da un decennio di tagli e blocchi (assunzioni, bilancio, regole incomprensibili in tema di appalti, ecc.).

Il momento più difficile sicuramente è stato quello collegato all'emergenza sismica succedutasi dopo il 24 Agosto ed ancor più pesante dopo il 30 ottobre.

I dati relativi ai danni riscontrati nella nostra realtà possono essere sintetizzati nella tabella qui sotto:

COMUNE DI TREIA

31/12/2017

COMUNE	n. evacuati totali	n. tende allestite	n. posti letto allestiti	n. posti letto Occupati	n. persone in strutture ricettive	n. persone privata sistemazione	pasti giornalieri erogati	COC/altro attivi	n. volontari presenti	popolazione residente dati ISTAT	percentuale evacuati rispetto ai residenti
TREIA	732	0	0	0	28	704	0	SI	3	9296	7,87%

n. Segnalazioni edifici pubblici o di pubblica utilità e di culto lesionati	n. Segnalazione edifici privati lesionati	RICHIESTE SOPRALLUOGHI			SOPRALLUOGHI EFFETUATI			n. inagibilità AEDES E FAST	SOLUZIONI ALTERNATIVE SCUOLE			n. ordinanze di sgombero emesse (o in corso di emissione)
		n. scuole	n. edifici pubblici	n. privati	n. scuole	n. edifici pubblici	n. privati		modulo	affitto	altro immobile	
49	1578	11	40	1578	11	38	2635	878	2	0	1	878

Una situazione così difficile è stata superata grazie alla grande **disponibilità della nostra popolazione al SACRIFICIO** che con la collaborazione dei tantissimi volontari di **protezione civile**, ha reagito all'emergenza. **La SOLIDARIETA'** ha fatto il resto e molti hanno messo a disposizione le loro seconde case per gli sfollati (300 Famiglie in tutto) così nessuno ha dovuto lasciare la città, né bambini sono andati a scuola altrove.

8. Quello che abbiamo fatto dal 2014 al 2019

Verranno di seguito illustrate le opere e i programmi avviati durante la scorsa amministrazione e per ogni realtà del nostro territorio anche le OPERE che SI PREVEDONO DI REALIZZARE NEL PROSSIMO QUINQUENNIO, qualora chiamati alla responsabilità di amministrare questa bellissima CITTA'.

TEMA: VIVERE IL CENTRO STORICO !!

Lavori eseguiti ed iniziative intraprese:

1. Effettuati lavori di somma urgenza per consolidare tratto di MURA CASTELLANE in Viale Unità d'Italia a seguito del crollo conseguenti a fortissime piogge del Marzo 2014(€ 215.00 ca.);
2. Asfaltatura Viale Unità d'Italia e Viale DIAZ (ripristino a seguito lavori crollo mura | Castellane in Viale Unità d'Italia(€ 58.000 ca.);
3. Realizzazione NUOVO ACCESSO al CENTRO STORICO: passaggio pedonale da ARENA DIDIMI a Via LANZI con nuova apertura sulle MURA CASTELLANE..... (€ 28.000 ca.);
4. Lavori di Manutenzione straordinaria e asfaltatura Circonvallazione Centro Storico (V.le DIAZ, Viale N. SAURO(€ 95.000 ca.);
5. Lavori di Manutenzione straordinaria e asfaltatura Circonvallazione Centro Storico (V.le DIAZ, Viale N. SAURO secondo stralcio..... (€ 75.000 ca.);
6. Realizzati Lavori di Recupero e messa in sicurezza MURO ARENA CARLO DIDIMI e BALAUSTRAS..... (€ 250.000 ca.);
7. Rifacimento asfalto di Viale Nazario SAURO, via Gioco del Pallone e ARENA Carlo DIDIMI(€ 47.000 ca.);
8. Pavimentazione con emulsione polimerica e colorazione del Campo di GIOCO PALLONE a BRACCIALE(€ 25.000 ca.);
9. Ristrutturazione e implementazione impiantistica ex monastero della Visitazione destinato dal 2017 a sostituire la Scuola Media Lanzi gravemente danneggiata dal sisma.. ((€ 580.000 ca.);

10. Realizzazione Aula Multimediale e didattica presso l'EX IPSIA di TREIA in Via CAVOUR (€ 60.000 finanziato con fondi PSR GAL SIBILLA).....(€ 60.000 ca.);
11. Lavori in corso di ultimazione per consolidamento versanti in frana, pavimentazione PARCHEGGI a servizio dell'ATTRACCO MECCANIZZATO e consolidamento frane di Via VALCHIUSA (€ 700.000 ottenuti con la partecipazione al Piano dissesti del MINISTERO dell'AMBIENTE)..... (Totale € 700.000);
12. Trasferimento uffici pubblici comunali negli spazi ex Ospedaletto con interventi rapidi di adeguamento e messa in sicurezza(€ 60.000 ca);
13. Concessione mutui a tasso "0" per interventi di ristrutturazione edilizia nel centro storico e apertura e ristrutturazione di nuovi negozi nel centro storico(€ 30000);
14. Realizzazione lavori di adeguamento ad Uffici per la POLIZIA LOCALE fabbricato storico in Corso Italia Libera a TREIA(€ 63.500);
15. Adeguamento, messa a norma ed asfaltatura dell'area centro di raccolta rifiuti ingombranti e raccolta differenziata in Loc. SS. CROCIFISSO a servizio di CHIESANUOVA e del CENTRO STORICO..... (€ 60.500);
16. Primo intervento VILLA SPADA Riapertura del Parco di VILLA SPADA con recupero ambientale, sfolto vegetazione, asporto piante cadute dal Giardino e dal PARCO di VILLA SPADA (€ 50.000);
17. Secondo intervento di recupero a VILLA SPADA (Restauro delle ARCADE della CASA del GIARDINIERE) (€ 125.000);
18. Terzo intervento di recupero a VILLA SPADA (Restauro del muro contro terra ante VILLA e delle strutture architettoniche connesse compresa la BALAUSTRATA) (€ 95.000);
19. Quarto intervento di recupero a VILLA SPADA (Recupero del Giardino Fronte VILLA SPADA e delle strutture architettoniche connesse (€ 132.000);
20. intervento di recupero a VILLA SPADA (in corso l'affidamento dei Lavori di Realizzazione dell'impianto illuminotecnico del PARCO e della VILLA (1^ e 2^ stralcio per complessivi € 322.000 di cui € 200.00 con finanziamento ANCI CROWFUNDING SISMA 2016);
21. A questi interventi sarebbe seguito il restauro della Casa del GIARDINIERE o del CUSTODE con i fondi dell'Ordinanza 27 sul sisma (Progetto approvato dall'USR e dalla Soprintendenza per circa € 1.300.000 con contributo pubblico di € 800.000 da destinare a 4 nuclei Terremotati e poi

destinata ad alloggi da cedere in affitto i cui proventi avrebbero consentito di finanziare la manutenzione e la custodia del PARCO di VILLA SPADA per sempre.

(Purtroppo questo intervento non e' stato supportato dal VICESINDACO CASTELLANI con conseguente perdita del finanziamento ed e' stata la causa scatenante della sfiducia di tutta la maggioranza alla VICESINDACO e che ha portato al commissariamento del COMUNE di TREIA);

22. Approvati, finanziati ed in corso d'appalto i lavori di RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI NUOVI SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO DI TREIA (€680.000 DI CUI 250.000 A FONDO PERDUTO del MINISTERO dello SPORT);

23. Noleggio e successivo acquisto di un MODULO SPOGLIATOI PER CALCIO presso Campo sportivo di TREIA per sopperire carenza spazi per contemporaneo allenamento di piu' squadre di calcio(€ 30.000 circa);

24. Ripristino PONTE sul Fosso di PATERNO in C.da SS. CROCIFISSO danneggiato dalle forti piogge del 2013(€ 37.000);

25. Installazione di numerose telecamere intelligenti di ultima generazione per la prevenzione di reati (furti, rapine e altro) e per il controllo della regolarità dei mezzi in transito alle norme automobilistiche ed al Codice della Strada;

26. Innovazione di tutti i cestini in ghisa del Centro Storico e della circonvallazione con posizionamento in tutti di posacenere per evitare abbandono di cicche a terra (circa €20.000 in collaborazione con il Cosmari);

27. Trasferimento nei locali di via Lanzi del glorioso "Circolo cittadino". Questa operazione ha permesso di poter ristrutturare i vecchi locali dove sono stati trasferiti gli uffici pubblici comunali mantenendo tali servizi nel centro storico (€ 15.000);

28. Realizzazione nuovi spazi verdi con arredi e giochi per bambini presso i Giardini Diaz nella circonvallazione(€15.000 ca.);

29. Sistemazione con Terra rossa ed impiantistica illuminotecnica "CAMPO DA TAMBURELLO"(€ 10.000 ca.);

30. Partecipazione al circuito culturale intercomunale la Valle de Pensare e adeguamento tecnico dei locali dell'accademia georgica(€200.000 ca.);

31. Realizzazione NUOVA SEDE BANDA MUSICALE CITTA' DI TREIA presso gli spazi della scuola Elementare di TREIA(€ 25.000 ca.);

32. Rifacimento e sistemazione di Piazza della Repubblica e di alcune vie del Centro Storico (sistemazione San Pietrini)(€20.000);
33. Vari interventi di messa in sicurezza post sisma per consentire la riapertura e la transitabilità del centro storico e della circonvallazione (diverse porzioni di mura Castellane, Arco do Porta Cassera, Arco di Porta delle Scalette,..)(€300.000);
34. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI “E” su CORSO CAVOUR (n. 1 per € 192.000);
35. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI “E” IN via MONTI SIBILLINI (n. 1 per € 157.000);
36. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI “E” in via GIOVANNI FALCONE (n. 6 per € 771.000);
37. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI “E” in Via BELLAMORE (n. 2 per complessivi 360.000);
38. Completamento ed attivazione ATTRACCO MECCANIZZATO..... (€ 1.220.000 ca.)
39. Riqualificazione del verde urbano circostante l’area del parcheggio del nuovo attracco meccanizzato (€40.000);
40. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale di Santa MARGHERITA (€ 140.000);
41. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale di San CARLO (€ 140.000);
42. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale di PIANGIANO (€ 500.000*);
43. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale Traversa PIANGIANO – CAMPOROTA (€ 500.000*);
44. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale di PIANGIANO – CAGNORE (€ 500.000*);

(*) Voci 44, 45 e 46 (Lavori eseguiti con unico progetto ed unico appalto per strade PIANGIANO – PIANGIANO/CAGNORE e STRADA PROVINCIALE PIANGIANO/STRADA COMUNALE CAMPOROTA);

45. ASFALTATURA DELLA Strada Comunale Circonvallazione sotto attracco meccanizzato con intervento in accordo con ENEL spa. (Valore dei lavori pari ad €. 50.000 c.a.)
46. Lavori di Manutenzione straordinaria e asfaltatura Strada Comunale di VALCHIUSA 1 (€.45.000);
47. Lavori di Manutenzione straordinaria e asfaltatura Strada Comunale di FONTEMAGGIO (€.45.000);
48. Riattivazione dell'Hotel Grimaldi con nuova convenzione (tale contratto prevede la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e restauro per €.60.000 ca.);
49. Ripresa delle attività culturali, delle stagioni teatrali presso il Teatro Comunale;
50. Riapertura ristorante ex Antiche Mura con la nuova denominazione "Antica Fornace" con delocalizzazione di attività colpite dal sisma;
51. Potenziamento delle funzioni socio-sanitarie della "CASA della SALUTE" con attivazione della MOC – (Determinazione densitometria ossea) e con attivazione di una POTES 118 H 24;
52. Estensione Convenzionamento ASUR a 24 posti letto per RESIDENZA PROTETTA presso la nostra CASA di RIPOSO;
53. Realizzazione nuovo MUSEO BRACCIALE curato dall'ENTE DISFIDA del BRACCIALE;
54. Convenzione con "ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO" per sviluppare attività formativa dei giovani consulenti nella nostra CITTA'. L'associazione sinora ha svolto sinora poche iniziative a causa dell'emergenza sismica 2016 che ha reso inutilizzabili i locali dell'EX IPSIA. Appena tali spazi ritorneranno utilizzabili è prevista la realizzazione di dieci CORSI all'ANNO della durata di una settimana con presenza media di 50 formanti;
55. Partecipazione all'iniziativa di "RICONOSCIMENTO DEL GIOCO DEL PALLONE CON IL BRACCIALE COME PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UNESCO" con il coordinamento dell'Associazione GIOCHI ANTICHI che organizza il TOCATI' di VERONA;
56. Gemellaggio con la CITTA' di FIRENZE per la valorizzazione del GIOCO DEL PALLONE CON IL BRACCIALE , del Calcio STORICO FIORENTINO e dei giochi storici;
57. Fondazione dell'Associazione nazionale "CITTA' DEL GIOCO DEL PALLONE CON IL BRACCIALE" che ha permesso di realizzare a Treia dal 2015 diverse iniziative come i "CAMPIONATI NAZIONALI DI BRACCIALE";
58. Attivazione CORSO DI FORMAZIONE BIENNALE per ragazzi NET di Operatore del LEGNO ARREDO coordinato dall'ENFAP CON CIRCA 20 PARTECIPANTI;

59. Attivazione CENTRO STUDI DOLORES PRATO presso spazi del TEATRO COMUNALE;
60. Attivazione procedure di Finanziamento per ristrutturazione e recupero PALAZZO COMUNALE (€ 3,8 Milioni di €.) - SANTUARIO SS. CROCISSO (€ 3,5 MILIONI DI €.) concessi con ORDINANZE del Commissario nel 2017;
61. Ottenuto ammissione a finanziamento recupero ACCADEMIA GEORGICA attraverso partecipazione POR-FESR REGIONE MARCHE per € 432.000 in anticipazione rispetto interventi sisma;
62. Partecipazione al circuito CULTURALE intercomunale "La VALLE del PENSARE) e adeguamento tecnico Accademia Georgica(€ 200.000 ca.)
63. Realizzazione arredo delle due Rotatorie di Passo di TREIA con l'inaugurazione del MONUMENTO al GIOCO DEL PALLONE A BRACCIALE in collaborazione con ENTE DISFIDA e LUBE CREO;
64. Realizzazione del progetto BIKE PARK di San LORENZO per la pratica dell'ENRDURO BIKE e del Downhill con affitto spazi per la pratica sportiva del Downhill da privati e regolarizzazione della pista per lo sviluppo del Turismo di tutto il nostro territorio e a vantaggio del settore delle attività alberghiere e della ristorazione (€ 3.000);
65. Realizzazione intervento in emergenza operazione recupero CHIESA SAN MICHELE finanziata con Ordinanza n. 32 del Commissario Straordinario per 300.000 €.

Totale investito Treia e aree limitrofe sempre d'interesse del Centro Storico

€ 7.350.000,00 nel periodo 2014 /2019;

(Ottenuti inoltre finanziamenti per Investimenti ancora da progettare ed appaltare per ulteriori € 18.000.000,00).

QUELLO CHE FAREMO PER IL RILANCIO

DEL CENTRO STORICO!

Nuovi progetti per nuovi obiettivi !

Le chiavi di sviluppo della vivibilità e della dinamicità del Centro storico si svilupperanno nelle seguenti direzioni.

- Concessione di agevolazioni a nuovi residenti a sostegno dei canoni di affitto;
- Concessione di agevolazioni all'insediamento di nuove attività produttive, commerciali, dell'artigianato digitale, dei servizi e dei servizi alla persona;
- Concessione di agevolazioni ai proprietari di immobili che affitteranno a prezzi concordati sia per residenza che per destinazioni produttive o commerciali;
- Concessione di agevolazioni per il recupero di immobili nel centro storico destinati sia alla residenzialità che all'insediamento di nuove imprese;
- Realizzazione del POLO della SALUTE nel quartiere dell'ONGLAVINA con affiancamento e potenziamento dei servizi della CASA della SALUTE (già attivata la MOC macchinario per la **misurazione della Densitometria ossea** e prossima apertura del centro per la diagnosi e la cura delle patologie vertebrali dell'età evolutiva, detta comunemente scoliosi) fiore all'occhiello della SANITA' della nostra ASUR con i servizi di Lungodegenza, riabilitazione intensiva e riabilitazione semi-intensiva grazie anche alle ottime qualità operative ed elevatissimo quoziente umanitario del personale medico e paramedico presente. Il potenziamento della Residenza Protetta (da 24 almeno a 40/50 PL.) e la creazione di servizi destinati ai malati di Alzheimer nella sede del Monastero della Visitazione (creazione oltre del centro diurno anche di 10 PL. residenziali);

La densitometria ossea, nota anche con la sigla MOC (mineralometria ossea computerizzata), serve a determinare la densità minerale del segmento di osso esaminato. La moc è un'analisi di radiologia che può essere eseguita a livello femorale, della colonna vertebrale, lombare oppure dell'intero scheletro. L'esame di densitometria ossea serve a misurare la massa minerale ossea e la densità ossea. Si tratta dell'esame di prima scelta per la prevenzione e la diagnosi dell'osteoporosi. Questa patologia, che provoca l'indebolimento delle ossa, si presenta soprattutto nella popolazione femminile dopo la menopausa e può comportare le cosiddette fratture patologiche. L'osteoporosi colpisce soprattutto la colonna vertebrale, le ossa lunghe e il bacino.
- Riqualificazione dello stabile della ex Scuola Media di via Lanzi da destinare all'insediamento di un centro Servizi alla popolazione per rivitalizzare le funzioni direzionali del Centro storico (uffici di Patronato, sede delle Associazioni, uffici agricoli, sindacati agricoli e professionali, uffici per servizi alla persona e uffici di Studi tecnico/commerciali) regolamentando a tale funzione anche la sosta gratuita in Piazza della Repubblica, l'accessibilità dall'arena Didimi e dall'attracco

meccanizzato. In accordo con i Medici di Base pensiamo di trasferire in tale contesto anche il poliambulatorio di medicina di base in modo da creare anche una sostanziale decongestione dei parcheggi a servizi della CASA della SALUTE:

Nello specifico questi gli interventi puntuali previsti:

1. Completamento parcheggi e realizzazione spazi verdi a servizio dell'attracco meccanizzato e della mobilità dolce abitanti centro storico;
2. Completamento, entro il 2020, della Banda Ultra-Larga a 100 MB nel Centro Storico e in tutto il territorio comunale;
3. Recupero e rifunzionalizzazione ex palestra scuola media (finanziata da Legge Speciale) da destinare al recupero motricità dell'anziano e come servizio salutistico ai residenti di tutto il comune in particolare a bambini e anziani del centro storico;
4. Sistemazione porzioni mura castellane danneggiate dal sisma e riapertura al doppio senso di marcia della strada di circonvallazione tra Porta Vallesacco, Viale Unità d'Italia e via di Monte Grappa;
5. Manutenzione straordinaria tratti pavimentazione in arenaria piazze e vie Centro Storico (intervento complessivo previsto nel Piano della ricostruzione per € 3.000.000);
6. Interventi di consolidamento ex Ipsia danneggiato dal sisma e riavvio dell'esperienza dell'ospitalità di aziende e start-up dell'artigianato digitale, dell'artigianato artistico, delle botteghe artigiane e riavvio delle attività dell'informa giovani e degli spazi dedicati all'associazionismo giovanile presso i locali ex Ipsia;
7. Realizzazione parcheggio a servizio di Villa Spada e spazi pubblici per trasferimento auto/mobilità dolce nell'area ex Ruter. Il progetto prevede la realizzazione di una stazione e-bike e un centro informazioni turistiche per le attività turistiche del territorio di Treia e dell'Associazione intercomunale "La VALLE del PENSARE" così come della Via Lauretana e della nuova previsione di realizzazione della Ciclovia del Potenza;
8. Acquisizione Monastero e locali di proprietà della Visitazione per aumentare l'offerta, dopo la realizzazione nuova scuola Media (località Bell'Amore), di servizi SOCIO-SANIATARI agli ANZIANI con considerevole aumento dell'offerta di posti letto per le residenze protette (da 24 a 40 PL.) e l'apertura di un centro specializzato residenziale e diurno per il trattamento e la cura dell'Alzheimer per almeno 10 PL.;
9. Recupero Palazzo Comunale con mantenimento di tutti gli uffici e i servizi (sconfessando quanti vogliono trasferire i servizi tecnici, anagrafe, vigili urbani e Protezione Civile fuori dal centro storico) realizzando , nel contempo, una struttura totalmente antisismica per eventualmente duplicare tali servizi, in caso di crisi sismica acuta;
10. Riapertura, dopo lavori già finanziati, dell'Accademia Georgica. (Finanziamento POR 2014/2010 per 474.000 €.)
11. Realizzazione Bagni Pubblici Arena Carlo Didimi, Porta Cassera e Giardini Diaz.
12. Realizzazione della stazione e-bike adiacente alla stazione di ricarica Auto elettriche e per sostenere i progetti comprensoriali: Ciclovia del Potenza, Parco Enduro/Down hill Bike San Lorenzo e mobilità dolce a servizio della Via Lauretana e di Villa Spada;
13. Progetto di riqualificazione illuminotecnico del Centro Storico (studio ed impianto di apparecchiature speciali per la valorizzazione dei Palazzi Storici e le vie storiche del centro), con contestuale intervento straordinario di pulizia dei Monumenti e degli spazi pubblici del centro Storico;

14. Trasformazione del campo tennis (quello adiacente Provinciale Romana) a parcheggio di servizio per gli utenti della locale struttura ospedaliera e dei servizi socio-sanitari del “polo della salute” della zona dell’Onglavina, compresa l’attivazione dei parcheggi previsti sul lastrico solare dei nuovi Parcheggi di Viale Diaz;
15. Nuovo impulso alla creazione di pacchetti turistici veicolati attraverso il circuito dei Borghi più Belli d’Italia e/o agenzie di coordinamento delle offerte di pacchetti turistici delle attività turistiche del nostro territorio;
16. Adozione, regolamentazione e partecipazione alle iniziative di promozione turistica relative alla Via Lauretana, alla ciclovia del Potenza e alle iniziative legate al bike nel nostro territorio e tese a valorizzare l’area verde e sportiva di San Lorenzo;
17. Avvio nuova forma di sostegno shock alla residenzialità e all’apertura di nuove attività (commerciali - artigianato digitale - artigianato artistico e botteghe artigiane) con aiuti:
 - i. pari al 50% del canone d’affitto per 3/4 anni alle nuove famiglie se stipulati a canone concordato nel centro storico;
 - ii. pari al 50% per affitti nuovi insediamenti commerciali o produttivi per 4/5 anni stipulati a canone concordato nel centro storico;
 - iii. mantenimento mutui tasso “0” per lavori di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria spazi dedicati alla residenzialità e all’apertura di nuove attività produttive o alla ristrutturazione e/o ampliamento delle attività esistenti;
18. Riapertura, dopo il restauro delle principali chiese del centro storico: finanziato con l’ordinanza 32/2017 la Chiesa di San Michele (i cui lavori sono iniziati), e con Ordinanza n. 56/2018 la Chiesa Cattedrale, San Girolamo, S.Chiera e San Francesco;
19. Ulteriore rafforzamento attività, servizi e qualità dell’offerta di ospitalità dell’Hotel Grimaldi in collaborazione con il gestore affidatario;
20. Realizzazione nuovo polo scolastico nell’area individuata dell’ex area pp1 nord (zona Bell’Amore) con i plessi di scuola media + elementare + materna infantile + palestra (finanziato con Ordinanza n. 56/2018 per circa 8/10 milioni di €.);
21. Realizzazione nuovi spogliatoi e riqualificazione (parcheggi) area campo sportivo di Treia;
22. Inserimento dei Musei Comunali (Archeologico, Bracciale, Dolores Prato ed Accademia Georgica) nel circuito intercomunale del Ma.Ma. in collaborazione con gli altri Comuni della Provincia ed il Comune di Macerata
23. Area sgambamento cani negli spazi verdi liberi adiacenti al campo calcio di Treia;
24. Ristrutturazione e riorganizzazione mercato settimanale per creare ulteriori sinergie alla vita commerciale del centro storico;
25. Sostegno attività commerciali (ripopolare il centro storico attraverso il sostegno all’avvio di nuove attività commerciali, start-up e nuove attività produttive con fondi PSR 2014/2020 (GAL - PIL 2014/2020);
26. Realizzazione ampliamento cimitero con costruzione di 400 nuovi loculi;
27. attuazione del PEBA (Piano per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche degli spazi pubblici sia nel centro storico che di Borgo Vittorio veneto e della zona cimiteriale e del SS. Crocifisso);
28. Interventi di ristrutturazione e asfaltatura di alcuni Consorzi stradali limitrofi al Centro Storico attraverso il finanziamento previsto dalla Misura PSR Marche 2014/2020 – Misura 4.3.A;

29. Avvio di nuova forma di sostegno alla residenzialità ed all'apertura di nuove attività (commerciali – artigianato digitale – artigianato artistico e botteghe artigiane) con aiuti alle famiglie ed alle nuove imprese che si insediano in centro storico ed in particolare:

- Predisposizione di un pacchetto di norme regolamentari pensate per sostenere le famiglie e le nuove imprese che si insediano in centro storico attraverso aliquote IMU agevolate e riduzioni TARI del 30% per tre anni dalla data di insediamento in centro storico ed in particolare;
- Aliquota IMU ridotta su abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione a titolo di abitazione principale ai sensi della legge 431 del 09/12/1998 art. 2 comma 3. Per tali immobili già oggi è prevista per legge la riduzione dell'imposta pari al 25%;
- Aliquota IMU ridotta del 50% per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1, e C/3 (negozi, botteghe e laboratori) inutilizzate al 1° gennaio dell'anno di imposta, e che durante l'anno vengano effettivamente utilizzate per lo svolgimento di attività commerciale di vendita al dettaglio e/o artigianale e/o per pubblici esercizi di somministrazione;
- Aliquota per unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 e C/3 (negozi, botteghe e laboratori), concesse in locazione, con contratti regolarmente registrati alla data del il 31 dicembre dell'anno precedente, per i quali i proprietari rinegoziano, nell'anno in corso, gli stessi contratti di locazione fissando una riduzione del canone locativo pari o superiore al 10%;
- Riduzione TARI del 30% per i nuovi nuclei familiari che insediano in centro storico (anagraficamente residenti);
- Riduzione TARI del 30% per le nuove imprese commerciali – artigianato digitale – artigianato artistico e botteghe artigiane) che si insediano in centro storico;

30) incentivi da rivolgere a chi verrà a vivere, (risiedere) o aprire una nuova attività nel centro storico con aiuti sui canoni di affitto per 3/5 anni E FINO AL 50% DEL CANONE PAGATO QUALORA I CANONI SIANO REDATTI ENRO I LIMITI DEI Canoni Concordati tra il Comune di TREIA e le Associazioni degli inquilini e dei proprietari;

31) Verranno sostenuti gli interventi di ristrutturazione edilizia attraverso la riduzione degli oneri di occupazione del suolo pubblico e una diversa tassazione degli immobili destinati ad iniziative produttive;

32) sostegno all'insediamento ed al mantenimento delle attività commerciali e di servizi (contributi per insediamento di nuove attività avviate da giovani, contributi in conto interessi per qualificazione delle attività esistenti, interventi per favorire eventuali richieste di mobilità nel centro storico, ecc.);

33) impegno a contribuire da parte dell'amministrazione alle iniziative di recupero con incentivi alle famiglie sia in conto interessi nei mutui relativi ad opere di restauro e consolidamento di edifici del centro storico che a prestare garanzie agli stessi nei confronti del sistema creditizio;

34) ottimizzazione dell'uso, dell'apertura e della fruibilità delle istituzioni storiche, culturali, turistiche che costituiscono fiori all'occhiello del centro storico (Teatro, Albergo, Accademia Georgica, Pinacoteca, Museo Archeologico, Circolo cittadino); - il potenziamento della collaborazione, tra

l'amministrazione e tutte le associazioni che partecipano attivamente alla valorizzazione del storico, anche attraverso la programmazione di eventi e di manifestazioni che assicurino flussi turistici e di presenze nel corso dell'intero anno;

- 35) incentivazione del sistema Artigianale /commerciale da programmare con specifici piani di attuazione e di differenziazione delle attività da sostenere ed incentivare;
- 36) impegno inoltre a riqualificare l'arredo urbano e a valorizzare (se i privati aderiranno) quegli immobili, come l'ex IPSIA, l'ex Convento delle Visitandine anche come luogo di Dolores Prato, la fruibilità del Giardino di San Michele e la messa a disposizione delle nuove attività proposte da giovani (attraverso specifico bando con adeguato sostegno finanziario) di tutti gli spazi pubblici possibili, magari riqualificando gli spazi oggi a disposizione della macchina amministrativa comunale;
- 37) il mercato delle Erbe che potrà essere destinato a piattaforma distributiva di un possibile GAS (gruppo Acquisto Solidale) e trasformato nel week end in un luogo di aggregazione e di intrattenimento per i più giovani. Con una premessa però: «Bisogna rinunciare ad un po' di tranquillità per avere un po' di vivacità nel centro di Treia»;
- 38) le manutenzioni all'interno del centro storico dovranno essere più puntuali e ricorrenti e andranno proseguiti gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del centro storico ripristinando con tecniche tradizionali di recupero i selciati, gli intonaci, ulteriormente valorizzato il patrimonio culturale esistente e progettato un intervento illuminotecnico che consenta di valorizzare tutti gli edifici storici pubblici presenti nel Centro Storico;

BENESSERE E VIVERE A CHIESANUOVA

Quello che abbiamo fatto!

1. Lavori miglioramento Viabilità, ampliamento sede stradale, rifacimento impianti idrico e fognario di Via ANNA FRANK in LOC. CHIESANUOVA (€ 145.000 + 120.000€.);
2. Lavori di miglioramento della viabilità ed asfaltatura strada di confine a Collevago tra il Comune di Treia ed il Comune di Appignano (spesa di compartecipazione di € 25.000);
3. Sistemazione ed asfaltatura della Strada Consorziale Consorziale di SCHITO;
4. Sistemazione ed asfaltatura della Strada Comunale di CARREGGIANO;
5. Recupero e sistemazione opere edilizie (ponti e Ponticelli) su strade Vicinali e Consorziali di Salliciano e Moje-Sterpare con il contributo fondi "CALAMITA' NATURALI" (€ 25.000);
6. Sistemazione Parcheggio antistante Ufficio Postale presso DIREZIONALE di CHIESANUOVA; (€ 20.000 c.a.);
7. Completamento, manutenzione straordinaria, rifacimento marciapiedi, linea idrica e fognaria con asfaltatura completa di Via F.lli BANDIERA, PARCHEGGIO di Via F.lli BANDIERA e Via SAN PATRIZIO a CHIESANUOVA (€ 46.500 + 40.000);
8. Lavori di completamento opere di Urbanizzazione, Marciapiedi e riasfaltatura dell'intero PIP di CHIESANUOVA (€ 320.000);
9. Sostenuti interventi di potenziamento e miglioramento campo Sportivo CHIESANUOVA;
10. Realizzazione percorsi a vantaggio della MOBILITA' DOLCE (denominato PARCO delle QUERCIE) con percorsi di due distinte distanze (mt. 1550 e Mt. 5000) per ridurre al minimo i rischi derivanti dal passeggiare su strade trafficate. Tale realizzazione ci ha permesso di aderire al CIRCUITO NAZIONALE delle "CITTA' DELLA CORSA E DEL CAMMINO (UNICA CITTADINA DELLA REGIONE MARCHE);
11. Lavori di realizzazione massicciata ed asfaltatura Parcheggio PIP di CHIESANUOVA antistante azienda FALC MOBILI (€ 40.000);
12. Adeguamento, messa a norma ed asfaltatura dell'area centro di raccolta rifiuti ingombranti e raccolta differenziata in Loc. SS. CROCIFISSO a servizio di CHIESANUOVA e del CENTRO STORICO (€ 60.500);
13. Realizzazione Canalizzazione acque meteoriche in loc. SCHITO che minacciavano spesso la Strada CINGOLANA con collaborazione e co-finanziamento privato (€ 20.000 + € 90.000 privato);

14. Accelerazione approvazione progetto pronto intervento CHIESA San VITO finanziata con Ordinanza n. 32 del Commissario Straordinario per 300.000 €. e sostegno ai maggiori costi dovuti alla precarietà delle strutture temporanee installate (Tendone Chiesa);
15. Affidata a seguito delle indagini svolte di Vulnerabilità sismica, la progettazione esecutiva, dell'adeguamento sismico ai sensi delle NTC 2018 di tutti gli edifici della scuola materna ed elementare di CHIESANUOVA finanziata per circa €.800.000 dal pianto TRIENNALE di EDILIZIA SCOLASTICA;
16. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI "E" su Lottizzazioni Virgili (N. 2 per €. 326.000);
17. Adesione al Contratto di Fiume per la valorizzazione dell'asta fluviale del POTENZA E ATTRAZIONE INVESTIMENTI CONSEGUENTI;
18. ADSIONE AL PROGETTO DELLA CICLOVIA DEL POTENZA CHE HA OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE DI OLTRE 5 Milioni di €. e che presto saranno progettati i relativi investimenti con coinvolgimento del tratto Santa Maria in SELVA – BERTA nel comune di TREIA e ADESIONE E COMUNE CAPOFILA NELLA REALIZZAZIONE DEL CAMMINO LAURETANO (PARTE NELLA VALLE DEL POTENZA) (ottenuti fondi per circa €. 500.000 per la creazione della sentieristica, segnaletica e realizzazione di APP e pacchetti turistici specifici).

TOTALE INVESTITO A CHIESANUOVA

€. 1.137.000

QUELLO CHE FAREMO A CHIESANUOVA!

1. Asfaltatura strada Comunale di Camporota - Chiesanuova da Strada Cingolana a Strada provinciale Treiese DELLA LUNGHEZZA DI CIRCA 7 Km. (fornace Bartoloni) con finanziamento derivante anche dalla dismissione dell'area residenziale di proprietà comunale di Camporota;

2. asfaltatura tratto stradale traversa Camporota da strada comunale di Camporota (traversa Roncaglia) a Chiesanuova (F.lli Bandiera);
3. adeguamento sismico ai sensi nuove NTC 2018 degli edifici del Plesso Scolastico di Chiesanuova (scuola elementare e materna) compreso l'adeguamento della Palestra compresa per un finanziamento di €. 785.000;
4. realizzazione ampliamento strada comunale di s. Eunero (o della Figuretta) con inserimento delle due rotatorie di intersezione strada Figuretta con strada Cingolana e strada provinciale treiese fino ad acquisire la classificazione di [strada extraurbana secondaria](#) (tipo C): strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine. Sono assimilate alle strade extraurbane secondarie anche le strade a carreggiate separate costruite in base alle precedenti norme che non sono classificabili come strade extraurbane principali in quanto non possiedono tutti i requisiti minimi tecnici.
5. riqualificazione e asfaltatura tratto strada ex zona 40° di Schito;
6. riqualificazione sottoservizi, asfaltatura ed impianto illuminotecnico via Baccifava (traversa Anna Frank);
7. riqualificazione sottoservizi, asfaltatura e riqualificazione impianto illuminotecnico via di San Vito;
8. riqualificazione sottoservizi, asfaltatura riqualificazione impianto illumino-tecnico via Antonio Vivaldi;
9. riqualificazione e asfaltatura tratto strada Sterpare;
10. Estensione illuminazione pubblica, marciapiedi e asfaltatura tratto ex provinciale da imbocco Francucci sino all'ingresso al PIP di Chiesanuova nella parte sinistra verso il PIP (1 Stralcio) e riqualificazione marciapiedi lato destro sino al distributore IP;
11. Riqualificazione percorso ludico sportivo del parco delle querce con nuovo manto con terra stabilizzata (è un conglomerato di terra naturale e misto stabilizzato di cava miscelato con un catalizzatore bio-edile a base di calce. E' un'ottima soluzione per la realizzazione di strade ecologiche in contesti naturali come qui e/o in zone sottoposte a vincoli ambientali e paesaggistici e possibile illuminazione a basso consumo energetico e da energia rinnovabile;
12. Sostegno alle attività oratoriali come centro aggregazione giovanile e realizzazione potenziamento del centro sociale per anziani;
13. Disponibilità a variazione Urbanistica per favorire la riconversione e/o riqualificazione degli spazi abbandonati dell'ex Hotel Meriggi e del Consorzio Agrario abbandonato;
14. Completamento, entro 2020, Banda Ultra-larga a 100 MB nel Centro Storico e in tutto il territorio comunale;

BENESSERE E VIVERE A PASSOTREIA

Quello che abbiamo fatto!

1. Lavori di Pavimentazione bituminosa Via del Vallato(€ 110.000 circa);
2. Lavori di Manutenzione straordinaria, asfaltatura a due mani di VIA VIGNATI, Via DESIDERI, e Via GALDERISI a PASSO TREIA..... (€ 42.000 ca.);
3. Lavori di Manutenzione straordinaria, asfaltatura di Via ALDO MORO..... (1° Tratto per € 12.000 ca.);
4. Sistemazione ed asfaltatura della Strada Consorziale CHIUSA del POTENZA (Strada Denominata CORTA per TOLENTINO) con una spesa di(€ 50.000 ca.);
5. Asfaltatura strada Comunale di RIO CHIARO (Strada Villa Votalarca-Piangiano);
6. Realizzazione impianto pubblica illuminazione del VIALE di VILLA LAZZARINI(€ 20.000 c.a.);
7. Realizzazione di staccionata di delimitazione spazi verdi della CHIESA della NATIVITA' di Passo Treia(€ 10.000 c.a.)
8. Lavori di Pavimentazione bituminosa Corso Garibaldi e via Gramsci a Passo TREIA (eseguiti con fondi Sisma ANAS).....(€ 78.000 ca.);
9. Effettuato numerosi interventi Urgenti per la messa in sicurezza POST SISMA di edifici pubblici destinati a scuole ed asilo (SCUOLA MEDIA – SCUOPLAELEMENTARE – ASILO ELETTRA CARACINI) per garantire la continuità di servizi educativi anche durante l'emergenza sismica;
10. Effettuata Verifica di Vulnerabilità sismica della scuola dell'infanzia ELETTRA CARACINI di Passo TREIA propedeutica alla realizzazione del progetto di ricostruzione NUOVO ASILO ammesso ai benefici del PIANO TRIENNALE REGIONALE SCOLASTICO per un importo di 2.9. milioni di €.....spesa sostenuta . (€ 50.000 ca.);
11. Realizzazione intervento di messa in sicurezza con intervento di ingegneria complesso presso CHIESA Sant'UBALDO per riaprire al traffico la STATALE 361 all'interno del CENTRO ABITATO per garantire anche l'operatività delle attività Commerciali della Frazione.....(€ 90.000ca.);
12. Lavori di pavimentazione bituminosa area parcheggio CAMPO SPORTIVO e BOCCIOFILA.....(€ 30.000 ca.);
13. Lavori di Messa in sicurezza Chiesa SANT' UBALDO gravemente danneggiata dal SISMA 2016 per consentire la riapertura della STATALE 361 a PASSO TREIA € 90,000 circa);
14. Lavori di difesa spondale del fiume Potenza a difesa ipotetiche esondazioni nella zona ex Centrale Idrica con fondi dell'Unione MONTANA..... (€ 110.000 ca.);

15. Realizzazione n. 8 S.A.E. per famiglie terremotate (FONDI SISMA 2016 per €. 550.000ca.);
16. Realizzazione percorso pedonale sponda FIUME POTENZA e area SGAMBAMENO CANI nella zona della ex centrale idrica di Passo Treia.....(€. 10.000 ca.);
17. Installazione di numerose telecamere intelligenti di ultima generazione per la prevenzione di reati (furti, rapine e altro) e per il controllo della regolarità dei mezzi in transito alle norme automobilistiche ed al Codice della Strada.....(€. 15.000 ca.);
18. Riqualificazione Manto Erbosio e realizzazione nuovo impianto irrigazione Campo Sportivo Passo Treia in collaborazione Società sportiva AURORA TREIA.....(€. 50.000 ca.);
19. Riqualificazione di tutti gli spazi verdi della Frazione con inserimento nuovi GIOCHI PER BAMBINI e ATTREZZATURE GINNICHE PER ADULTI(€. 30.000 circa);
20. Acquisizione in regime di DONAZIONE dell'edificio EX CONSORZIO AGRARIO (valore indicativo € 500.000) per garantire la realizzazione del nuovo POLO SCOLASTICO e NUOVA PALESTRA di Passo Treia;
21. Finanziato con Ordinanza n. 33 del Commissario e dal Piano Regionale di Edilizia scolastica (sostituzione ASILO Elettra Caracini) per complessivi 6,5 milioni di Euro;
22. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI "E" su PIAZZA Bachelet(N. 7 per €. 1.155.000);
23. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI "E" su Via Sant'UBALDO(N. 3 per €. 488.000);
24. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI "E" su Via DESIDERI(N. 1 per €. 165.000);
25. Acquisizione al Patrimonio IMMOBILIARE PUBBLICO di APPARTAMENTI SOSTITUTIVI DESTINATI ALLE FAMIGLIE TERREMOTATE CON EDIFICI FORTEMENTE LESIONATI "E" su CORSO GARIBALDI(N. 3 per €. 473.000);

TOTALE INVESTITO A PASSO TREIA €. 3.231.000

Quello che faremo a Passo Treia

1. Realizzazione nuovo polo scolastico nell'area individuata dell'ex area della ex Scuola Media, Consorzio

Agrario ed alloggi Popolari ex INAIL con realizzazione dei Plessi della scuola dell'infanzia (materno-infantile) ed Elementare e nuova Palestra; (finanziato con Ordinanza n. 56/2018 per circa 4/5 milioni di €. e per 2,8 milioni di €. per l'infanzia con il Piano triennale di edilizia scolastica della Regione Marche);

2. realizzazione nuovi spazi per scuole materne in sostituzione degli attuali spazi (non rispondenti alle nuove norme antisismiche) finanziato con piano triennale edilizia scolastica Regione Marche (2,8 milioni di €.);
3. Realizzazione di un centro sociale a anziani negli spazi che oggi ospitano l'asilo Elettra Caracini dopo la realizzazione del nuovo POLO SCOLASTICO MATERNO-INFANTILE di PASSO TREIA;
4. Recupero della CHIESA di SANT'UBALDO con soluzioni ancora da definire (finanziamento Piano BENI CULTURALI per €. 800.000);
5. Realizzazione nuova BOCCIOFILA E CENTRO SOCIALE e riqualificazione dello spazio spettatori del campo sportivo. Il progetto prevederà la realizzazione di spazi ludico-sportivi, di spazi a verde attrezzato e di parcheggi da realizzare in modo coordinato con gli attuali spazi a parcheggio (da ampliare e ridefinire);
6. riqualificazione e riasfaltatura strade urbane di via Guido Rossa e via Aldo Moro;
7. Riqualificazione impianto illuminazione pubblica in tutta la frazione.

Dopo la trasformazione a Led, alcune zone mostrano oscurità notturna specialmente sulle strade di ampie dimensioni e sugli incroci. Occorre aggiungere ulteriori attrezzature illuminanti o rafforzare la potenza di alcuni punti luce specialmente in via Graziosi, via Mons. Campetti dietro le scuole elementari, nelle aree a Verde Pubblico di via Beato Pietro, nel parcheggio a est via Bramante, nelle altre aree a verde attrezzato, strane intersezioni ed incroci di via Vigneti e area bocciolina, campo sportivo;

8. Riqualificazione degli spazi della Torre del Mulino per renderli maggiormente funzionali con la realizzazione dei bagni e spazio ludico per mostre e incontri pubblici;
9. Completamento del percorso pedonale ciclabile sulle sponde del Potenza proseguendo sulla viabilità della chiusa e proseguire in direzione San Severino in attuazione del progetto ciclovia del Potenza finanziato dalla Regione Marche con DGR n..
10. Previsione realizzazione stazione e-bike in collaborazione e accordo con il Contram all'interno del progetto Ciclovia del Potenza finanziato recentemente dalla Regione Marche con un importo di circa 5,5, milioni di €.
11. installazione telecamere di ultima generazione per controllo aree sensibili per la sicurezza pubblica e per il controllo di specifiche infrazioni al Codice della Strada;
12. Sistemazione e asfaltatura Area PIP Passo Treia (area produttiva LUBE);
13. Accelerazione procedure per approvazione Variante Ampliamento stabilimento LUBE richiesto in ampliamento area PIP Passo Treia;
14. riqualificazione giardini e asfaltature via Cristoforo Colombo, via Galilei e via Manzoni (ex lottizzazione Zenobi);

15. Asfaltatura Parcheggio via Desideri; Riqualificazione e riasfaltatura via Graziosi; riqualificazione e riasfaltatura via Antonio Meucci; riqualificazione e riasfaltatura via e piazza San Giacomo della Marca;
16. Realizzazione opere urbanizzazione (marciapiedi da Villa Leonardi fino all'area Lube), nuova viabilità ed illuminazione area ampliamento Lube contenuta nel redigendo accordo di programma o variante in ampliamento;
17. Estensione rete Metano ITALGAS su tutta Via Valcerasa e Via Maionesi ed altre zone limitrofe richiedenti;
18. Completamento, entro 2020, della Banda Ultra Larga a 100 MB nel Centro della Frazione ed in tutte le aree agricole del territorio comunale;

BENESSERE E VIVERE NELLE FRAZIONI

Quello che abbiamo fatto!

opere realizzate sulla viabilità rurale:

- ampliamento e asfaltatura strada comunale S.Carlo
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Rio Chiaro
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale della Chiesa a Passo Treia
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Schito
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Piangiano
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale Vallonica
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Piangiano-Cagnore
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Piangiano-Camporota
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale Camporota Piangiano
- ampliamento e asfaltatura strada comunale S. Margherita
- ampliamento e asfaltatura strada comunale Circonvallazione Valchiusa
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale Valchiusa II° Tronco
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale di Pian di Guado
- ampliamento e asfaltatura strada consorziale Carreggiano
- recupero Parco ed Architetture VILLA SPADA
- adesione contratto di fiume bacino Potenza con adesione al progetto Europeo...

Impegno economico di circa € 1.000.000 !!

Quello che abbiamo fatto a SANTA MARIA IN SELVA

1. Completamento, manutenzione straordinaria, marciapiedi ed asfaltatura completa del PIP di SANTA MARIA in SELVA(€ 120.000);

1. In corso la riqualificazione energetica (trasformazione a LED) impianti di illuminazione pubblica della frazione ed ulteriore estensione delle zone illuminate verso Camporota e verso il CAMPO SPORTIVO.....(€ 75.000);

2. Sostegno alla riqualificazione degli impianti sportivi in collaborazione con la Società Abbadiense;

3. ADSIONE AL PROGETTO DELLA CICLOVIA DEL POTENZA CHE HA OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE DI OLTRE 5 Milioni di €. e che presto saranno progettati i relativi investimenti con coinvolgimento del tratto Santa Maria in SELVA – BERTA nel comune di TREIA;

4. ADESIONE E COMUNE CAPOFILA NELLA REALIZZAZIONE DEL CAMMINO LAURETANO (PARTE NELLA VALLE DEL POTENZA) (ottenuti fondi per circa €. 500.000 per la creazione della sentieristica, segnaletica e realizzazione di APP e pacchetti turistici specifici);

5. Approvate diverse varianti urbanistiche (soprattutto aree produttive) per lo sgravio IMU e per lo sviluppo residenziale della Frazione;

TOTALE INVESTITO a S. M. in SELVA € 200.000 ca.

Quello che abbiamo fatto a CAMPOROTA

1. Lavori di Manutenzione straordinaria e asfaltatura Strada Comunale di PIANGIANO- CAMPOROTA (€45.000);
2. Lavori di miglioramento della sede stradale, attraversamenti ed asfaltatura a doppio manto della strada comunale ATTRAVERSAMENTO Provinciale PIANGIANO – a Comunale CAMPOROTA (€500.000*);
*) Lavori eseguiti con unico progetto ed unico appalto per strade PIANGIANO – PIANGIANO/CAGNORE e STRADA PROVINCIALE PIANGIANO/STRADA COMUNALE CAMPOROTA);
3. Realizzazione Variante per accesso alla Frazione a seguito dell'inagibilità della Chiesa S. Lucia in Camporota e messa in sicurezza Chiesa Santa Lucia;

Quello che faremo nelle nostre frazioni di Santa Maria in Selva e Camporota

1. Estensione degli impianti di illuminazione pubblica a Santa Maria in Selva pubblica (a servire anche nuova residenzialità più residenze esistenti) verso Camporota e verso l'area degli Impianti Sportivi di Santa Maria in Selva;
2. Asfaltatura strada Comunale Santa Maria in Selva Camporota (in parte con accordo APM);
3. Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione impianti sportivi frazione S.M. in Selva;
4. Attuazione delle diverse aree residenziali per lo sviluppo ulteriore della frazione;
5. Completamento e attuazione del PEBA su tutto il territorio comunale (primo stralcio urgente 200.000€) che riguarderà tutto il territorio comunale;
6. Installazione telecamere di ultima generazione per controllo traffico e aree sensibili atte al controllo delle infrazioni stradali e la prevenzione reati contro il patrimonio;
7. Sostegno alla manutenzione straordinaria del Centro Sociale (il Circolo) di Santa Maria in Selva;
8. Supporto alle iniziative di promozione culturale, enogastronomica e turistica della manifestazione nazionale dei Polentari Italiani;
9. Realizzazione sistemazione Frana Piangiano sulla Provinciale Chiaravalle/Treia con intervento Sisma ANAS richiesto dal Comune di TREIA.....(€ 900.000 ca.);
10. Estensione rete distribuzione GAS Metano domestico (aree ancora non servite a S.M. in Selva) con adesione al protocollo ITALGAS (disponibilità dell'azienda all'estensione delle reti in modalità agevolata con ridotti o nulli costi per le estensioni di rete e solo costi di allaccio);
11. Recupero della Chiesa di Santa Lucia in Camporota (intervento finanziato con ordinanza n. con circa 350.000 €).
12. Recupero della Chiesa di Santa Maria in Selva (intervento finanziato co Ordinanza n. con circa 200.000 €).
13. Completamento, entro 2020, Banda Ultra-larga a 100 MB nel Centro Storico e in tutto il territorio comunale;